

L'Archivio scientifico
di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini
Inventario
Simona Dall'Ara

| Struttura dell'archivio

Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini

Archivio scientifico di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini

1. Corrispondenza, 1843-1904

2. Studi geologici e paleontologici, 1843-1905

- 2.1 Primi studi geologici, 1843-1854
- 2.2 Pozzi artesiani, 1850-1902
- 2.3 Geologia stratigrafica del Senigalliese e dell'Anconitano, 1851-1863
- 2.4 Conchiologia fossile, 1855-1856
- 2.5 Carta geologica del versante settentrionale dell'Appennino compreso tra i fiumi Montone e Foglia, 1863-1881
- 2.6 Studi su fenomeni fisici e tettonici, 1866-1901
- 2.7 Orizoclinometro, 1890-1892
- 2.8 Geologia dell'Imolese, fine sec. XIX-1905
- 2.9 Disegni e carte geologiche, 1832-1901
- 2.10 Appunti di carattere geologico e storico, 1866-1897

3. Studi archeologici, 1887-1904

- 3.1 Stazione preistorica del Monte Castellaccio, 1887-1903
- 3.2 Stazione preistorica di San Giuliano, 1898-1904

4. Gabinetto di storia naturale poi Museo civico di Imola, 1857-1904

5. Secondo congresso geologico internazionale di Bologna 1881, 1879-1883

6. Fotografie, 2^a metà sec. XIX-1905

7. Pubblicazioni di Giuseppe Scarabelli, 1850-1897

8. Documentazione biografica e commemorazioni, 1880-1905



Fotografia di Giuseppe Scarabelli realizzata dallo studio Schemboche di Torino. [Seconda metà sec. XIX]. Museo civico del Risorgimento, Bologna

Giuseppe Scarabelli nasce a Imola il 15 settembre 1820 da Giovanni e da Elena Gommi Flamini. Rimasto figlio unico dopo la morte della sorella Gertrude avvenuta nel 1824, nel 1845 per disposizione testamentaria del prozio materno Giacomo Gommi Flamini, Giuseppe Scarabelli ne eredita oltre al patrimonio anche il cognome Gommi Flamini che viene così ad unirsi a quello di Scarabelli¹. Il triplice cognome si estingue però nella persona stessa di Giuseppe, in quanto non nascono figli dal matrimonio con Giovanna Alessandretti (1811-1893), vedova di Ercole Faella, con la quale si era sposato nel 1851.

Nei primi anni quaranta dell'Ottocento si concentra la sua formazione scientifica e prende corpo la predisposizione e la passione per la geologia attraverso le lezioni di geologia, mineralogia e botanica, frequentate presso l'Università di Pisa, e le continue escursioni e viaggi per osservare la formazione e la composizione dei terreni. A questo periodo risalgono anche le sue prime pubblicazioni. Tornato più stabilmente a Imola, Giuseppe Scarabelli prosegue la ricerca e l'attività scientifica, dedicando i suoi studi e il suo interesse a una molteplicità di argomenti, che, intrecciandosi tra di loro, fanno emergere un quadro di grande ricchezza e di complessità per chi voglia seguire il percorso scientifico di questo personaggio che offre innumerevoli sfaccettature. Dopo la realizzazione della carta geologica della Repubblica di San Marino nel 1848, Giuseppe Scarabelli comincia ad indagare sui pozzi artesiani, un tema che continuerà ad approfondire e su cui ritornerà più volte. Al 1850 risale, infatti, la pubblicazione in cui formula l'ipotesi di effettuare favorevolmente perforazioni di pozzi artesiani nel territorio imolese, ipotesi che troverà conferma molti anni dopo, nel 1898, con la perforazione del pozzo artesiano in piazza delle Erbe, oggi piazza Gramsci, a Imola.

L'ambito scientifico non esaurisce però l'attività svolta da Giuseppe Scarabelli, che prodigherà le sue energie anche in ambito civico, sociale e politico, legando il suo nome a importanti istituzioni destinate a lasciare un forte segno nel tessuto cittadino imolese. Al 1847 risale la fondazione dell'Asilo infantile finalizzato all'educazione dei bambini poveri e disagiati della città. Giuseppe Scarabelli ne sarà il presidente sino alla morte, oltre a esserne uno dei promotori e sostenitori finanziari. Tra il 1847 e il 1849 ricopre, inoltre, la carica di maggiore in seconda nel battaglione della guardia civica di Imola.

Nel 1853 Giuseppe Scarabelli pubblica la carta geologica della provincia di Bologna, a cui nel 1854 fa seguito la pubblicazione della carta geologica della provincia di Ravenna. Agli anni cinquanta appartiene anche lo studio stratigrafico del territorio del Senigalliese e dell'Anconitano, che porta nel 1857 alla produzione della carta geologica, confluita nella pubblicazione degli studi del 1859, per la cui realizzazione Giuseppe Scarabelli si avvale della collaborazione del paleobotanico Abramo Massalongo di Verona. Al dicembre 1857

si data inoltre l'offerta di donazione di nove collezioni di storia naturale, proposta al Comune di Imola da Giuseppe Scarabelli, Odoardo Pirazzoli, Giacomo Tassinari e Giuseppe Liverani. L'accettazione del dono nel gennaio 1858 si pone come l'atto fondativo del Gabinetto di storia naturale di Imola, poi Museo civico, allestito presso il Ginnasio comunale, e di cui Giuseppe Scarabelli sarà il direttore sino alla morte, occupandosi dell'allestimento e delle acquisizioni che negli anni incrementano le collezioni iniziali.

Al primo luglio 1855 risale la fondazione della Cassa di risparmio di Imola, per la quale, ancora una volta, Giuseppe Scarabelli gioca un ruolo primario nell'istituzione e nella successiva gestione, tenendo la presidenza sino alla morte. Negli anni successivi Giuseppe Scarabelli si dedica a studi su fenomeni diversificati, fra i quali il sollevamento delle montagne, i terremoti, i fulmini, che pur nella loro apparente diversità, sono sempre riconducibili alla geologia e finalizzati all'analisi del terreno, della sua stratigrafia e delle sue caratteristiche geomorfologiche. Anche sotto il profilo politico, Giuseppe Scarabelli riveste un ruolo importante, sia sul piano locale come primo sindaco di Imola dal 1860 al 1866, sia sul piano nazionale come senatore del Regno dal 13 marzo 1864.

Negli anni sessanta continua la produzione di carte geologiche, con la realizzazione della carta geologica del versante settentrionale dell'Appennino compreso tra i fiumi Montone e Foglia, pubblicata nel 1880. A partire dagli anni settanta, Giuseppe Scarabelli apre le sue conoscenze geologiche all'archeologia, dedicandosi alle campagne di scavo presso la stazione preistorica sul Monte Castellaccio di Imola, nel cui studio, pubblicato nel 1887, pur non spingendosi nell'analisi archeologica vera e propria dei reperti rinvenuti, descrive la metodologia di scavo adottata e la stratigrafia del terreno in modo tale da rappresentare un'assoluta innovazione in campo archeologico. Un altro scavo, non meno importante per l'impostazione del lavoro e per la portata del risultato, è quello della stazione preistorica nel podere San Giuliano presso Toscanella, realizzato da Giuseppe Scarabelli a cavallo tra Ottocento e Novecento. Anche se gli studi e le attività in ambito archeologico si concentrano in una fase avanzata, Giuseppe Scarabelli si era precedentemente dedicato all'archeologia preistorica con l'opera sulle armi antiche di pietra dura del territorio imolese, pubblicata nel 1850 e considerata oggi, a livello europeo, uno dei primissimi lavori scientifici in materia.

Negli ultimi anni di vita, Giuseppe Scarabelli riprende anche gli studi geologici sul territorio imolese, facendosi affiancare come collaboratore dal nipote Giovanni Toldo (1867-1945). Un aspetto particolare dell'attività scientifica di Giuseppe Scarabelli è rappresentato dalla realizzazione di strumenti di lavoro e di tipo didattico, fra i quali l'orizoclinometro (1892) e i modelli illustranti la tettonica dei terreni (1901). La corrispondenza scientifica, conservata nel suo archivio, documenta contatti e scambi che Giuseppe Scarabelli tesseva con numerosi personaggi esponenti del mondo scientifico della seconda metà dell'Ottocento.

Giuseppe Scarabelli muore a Imola nella notte del 28 ottobre 1905².

¹ Vedi SASI, *Ufficio del registro, Atti pubblici*, copia n. 18744 del 1845, testamento di Giacomo Gommi Flamini pubblicato dal notaio Vitale Galeati il 21 novembre 1845, n. 346.

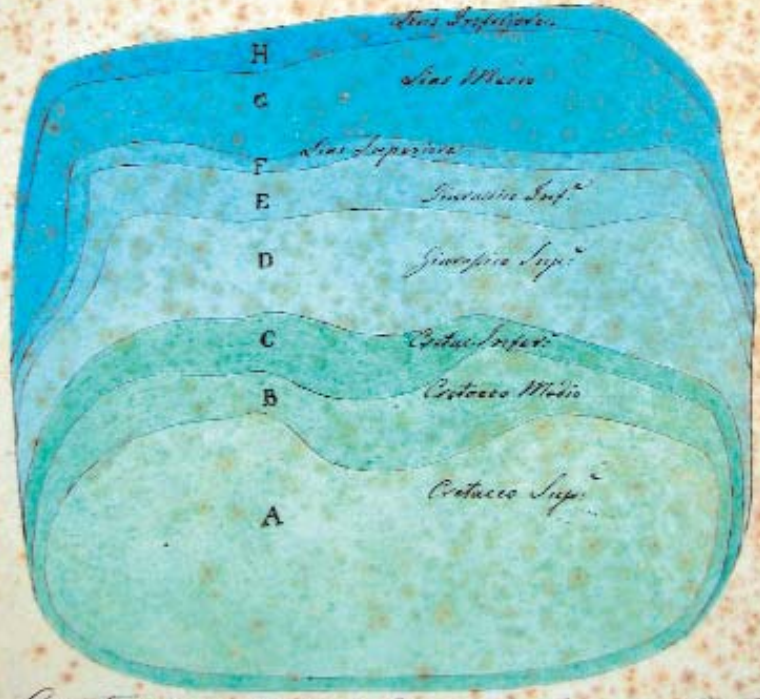
² Per un panorama completo della produzione scientifica di Giuseppe Scarabelli si rinvia al catalogo delle sue opere contenuto nel presente volume.

Bibliografia: MCICS, 1 e MCICS, 2 per un quadro complessivo dell'attività scientifica di Giuseppe Scarabelli; Franco Merlini, *Giuseppe Scarabelli. Storia di un uomo e di uno scienziato*, Imola, Associazione Giuseppe Scarabelli, 1999 per un profilo della vita e dell'attività di Giuseppe Scarabelli.

Modello di Carta geologica, rilevato sul
 Monte ideale qui unito, nel quale è figurata
 la litologia e geologia dell'Appennino Centrale

- A Calcareo, rosato
- B Schisti varicosi al fondo
- C Calcari rapusti (Secconiano)
- D Calcari bianchi e al lastro
- E Schisti ad Applidati
- F Gesso ammonitico
- G Calcari bianchi giallastri
- H Calcari scabro, cavernoso, corazzato

57



Questo esempio serve a dimostrare, con questa Carta
 geol. e la precisione in un piano di un'idea della
 struttura della stratigrafia di un'idea
 un'idea.

142 Giuseppe Scarabelli, "Modello di carta geologica, rilevato dal monte ideale qui unito, nel quale è figurata la litologia e geologia dell'Appennino centrale". [Seconda metà sec. XIX]. Inchiostro e acquarello.

L'Archivio scientifico di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini comprende corrispondenza, manoscritti, appunti, carte geologiche, disegni, stampe e fotografie relative agli studi e all'attività scientifica da lui svolta in campo geologico, paleontologico e archeologico¹, con documentazione dal 1843 al 1905 (con seguiti al 1937). Il fondo si compone di 135 fascicoli, 20 disegni, 9 stampe, 1 volume e 1 registro per un totale di 166 unità archivistiche. L'archivio è articolato in otto serie: "Corrispondenza" comprende 75 fascicoli, con documentazione dal 1843 al 1904; "Studi geologici e paleontologici" comprende 46 fascicoli, 18 disegni, 9 stampe e 1 volume, con documentazione dal 1843 al 1905; "Studi archeologici" comprende 4 fascicoli e 1 disegno, con documentazione dal 1887 al 1904; "Gabinetto di storia naturale poi Museo civico di Imola" comprende 2 fascicoli e 1 disegno, con documentazione dal 1857 al 1904 (con seguito al 1937); "Secondo congresso geologico internazionale di Bologna 1881" comprende 4 fascicoli e 1 registro, con documentazione dal 1879 al 1883 (con antecedenti dal 1850); "Fotografie" comprende 1 fascicolo, con documentazione dalla seconda metà del XIX secolo al 1905; "Pubblicazioni di Giuseppe Scarabelli" comprende 1 fascicolo, con documentazione dal 1850 al 1897; "Documentazione biografica e commemorazioni" comprende 2 fascicoli, con documentazione dal 1880 al 1905 (con seguiti al 1911).

Con testamento olografo in data 4 aprile 1895, Giuseppe Scarabelli dona al nipote, collaboratore e "carissimo amico" Giovanni Toldo i "cartoni contenenti la ... corrispondenza scientifica e manoscritti" custoditi presso il Gabinetto di storia naturale di Imola, con il desiderio e la speranza che Giovanni Toldo avrebbe proseguito negli studi e nell'attività geologica e che avrebbe utilizzato il materiale "con quella discrezione e convenienza [che] si addice ad un bravo e onesto naturalista"². Laureatosi nel 1889 presso l'Università di Bologna in Scienze naturali, Giovanni Toldo affianca Giuseppe Scarabelli nell'attività geologica ed è da lui considerato suo erede intellettuale. Giovanni Toldo dopo la morte di Giuseppe Scarabelli, avvenuta il 28 ottobre 1905, si dedicherà, invece, pressoché completamente all'attività didattica svolta in diverse città italiane, abbandonando in questo modo il campo della ricerca scientifica³.

Nel 1937 su invito di Romeo Galli, direttore della Biblioteca comunale di Imola, Giovanni Toldo dona alla biblioteca l'Archivio scientifico di Giuseppe Scarabelli⁴. Nella lettera di Romeo Galli al podestà di Imola in data 29 settembre 1937, il direttore della biblioteca afferma che "per ragioni di competenza ho passato tutto il materiale ricevuto in dono alla Direzione del civico Museo, pur tenendone conto negli atti della biblioteca". Si ipotizza che questo passaggio della documentazione al Museo civico abbia determinato la denominazione con cui il fondo è stato identificato sino al presente intervento di riordino e di inventariazione, ossia "Scarabelli-Museo civico". Tuttavia il materiale

conservato nelle buste documenta l'attività scientifica di Giuseppe Scarabelli, che risulta, salvo rari casi, legata soprattutto agli studi e agli incarichi da lui svolti a titolo personale, piuttosto che alla carica di direttore del Gabinetto di storia naturale di Imola⁵. Successivamente, la documentazione è stata collocata tra il patrimonio archivistico della biblioteca, di seguito all'Archivio familiare Scarabelli Gommi Flaminì⁶.

Al momento in cui è stato avviato il presente intervento di riordino, la documentazione, condizionata in buste d'archivio numerate da 1 a 7, aveva come unico strumento di accesso un elenco topografico redatto negli anni novanta del Novecento, in cui il materiale è sommariamente descritto⁷. L'analisi delle carte, dei loro contesti di provenienza e della loro sedimentazione, unita all'indagine sugli studi e sull'attività scientifica svolta da Giuseppe Scarabelli, ha costituito la base di riferimento del lavoro, utile per formulare le scelte metodologiche per l'intervento di riordino.

Il fondo si presentava solo parzialmente ordinato: alcuni fascicoli raccoglievano materiale afferente a studi diversi e il materiale relativo al medesimo studio poteva trovarsi conservato in più punti della stessa busta o distribuito all'interno di più buste. Accanto a fascicoli di recente formazione, si è rilevata la presenza di fascicoli originali di Giuseppe Scarabelli, generalmente organizzati per ambito di studio e attività. Per una migliore comprensione del fondo, l'indagine non è stata condotta solamente sulle carte dell'archivio scientifico, ma anche su materiali riconducibili all'attività scientifica di Giuseppe Scarabelli, conservati in altri fondi documentari e in altre collezioni della Biblioteca comunale di Imola. È il caso di disegni e stampe raccolte nei Fondi iconografici dell'istituto condizionati in grandi cartelle per via del loro formato. Il confronto incrociato tra il materiale iconografico conservato in busta e quello conservato nei Fondi iconografici ha fatto emergere una relazione e una rispondenza molto forte tra le unità documentarie, per cui si è ipotizzato che il contesto di provenienza del materiale sia stato il medesimo e che la parte documentaria sia stata separata da quella iconografica per motivi pratici legati alle dimensioni. Il primo intervento è stato dunque di ricomporre il contesto documentario dell'Archivio scientifico di Giuseppe Scarabelli nella sua eterogeneità e complessità⁸.

In base ai risultati maturati durante questa prima fase di lavoro e tenuto conto dell'impossibilità di ricostruire l'ordinamento originario delle carte, è stato formulato un riordinamento logico della documentazione, strutturata sulla base degli studi e delle attività di Giuseppe Scarabelli. La struttura del fondo, le articolazioni in tutti i suoi livelli gerarchici con le rispettive denominazioni e gli accorpamenti della documentazione all'interno delle singole serie o sottoserie sono dovute al presente intervento di riordino e di inventariazione⁹. L'intervento sulle carte si è concentrato maggiormente sui fascicoli che raccoglievano materiale diverso afferente a più studi o attività, tali da costituirsi come delle vere e proprie miscellanee. In questi casi i materiali sono stati ordinati sulla base della struttura individuata del fondo. I fascicoli originali organizzati da Giuseppe Scarabelli e i fascicoli

costituiti in riordinamenti precedenti a quello presente sono stati mantenuti così come si presentavano e i rispettivi titoli sono stati riportati entro virgolette nella descrizione delle unità archivistiche. I titoli indicati senza virgolette sono stati attribuiti durante questo intervento di riordino. Alle unità archivistiche è stato dato un numero progressivo da 1 a 166.

¹ Per la documentazione di carattere personale, relativa all'attività pubblica, politica e militare, vedi Bim, *Archivio Scarabelli Gommi Flamini, Documentazione della famiglia Scarabelli, Documentazione di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini*.

² Vedi Bim, *ANMI, Ufficio del registro, Atti pubblici*, 1905, n. 176, testamento olografo di Giuseppe Scarabelli, pubblicato dal notaio Luigi Alvisi il 28 ottobre 1905, n. di repertorio 11827. Giovanni Toldo (Imola, 25 agosto 1867- 25 gennaio 1945), figlio di Luigi e di Maria Anna Faella, è il nipote di Giovanna Alessandretti e di Ercole Faella. Nel 1851 Giovanna Alessandretti aveva sposato in seconde nozze Giuseppe Scarabelli.

³ I riferimenti biografici relativi a Giovanni Toldo sono tratti da Franco Merlini, *Giuseppe Scarabelli. Storia di un uomo e di uno scienziato*, Imola, Associazione Giuseppe Scarabelli, 1999.

⁴ Per il carteggio intercorso tra Giovanni Toldo e Romeo Galli, in occasione del dono del 1937, vedi Bim, *ASCI, Carteggio amministrativo*, 1937, b. D47, fasc. 9; Bim, *ABCI, Corrispondenza*, 1937, b. 17.

⁵ L'ipotesi che il materiale scientifico venisse conservato nei locali del Museo civico, sembra confermata dal fatto che nel 1955 Fausto Mancini, direttore della Biblioteca comunale di Imola, non include tra i fondi archivistici della biblioteca la documentazione scientifica di Giuseppe Scarabelli, a differenza di quella familiare (vedi *I fondi speciali manoscritti della biblioteca comunale di Imola, "Studi romagnoli"*, a. 6, 1955, pp. 103-128). Inoltre le carte dell'archivio scientifico non presentano il timbro della biblioteca apposto sui fondi archivistici secondo una prassi consueta del tempo.

⁶ L'Archivio familiare Scarabelli Gommi Flamini è donato alla Biblioteca comunale di Imola dalla sorella di Giovanni, Isabella Toldo, nel 1931.

⁷ Probabilmente in seguito alla compilazione dell'elenco topografico, i fascicoli che compongono l'archivio sono stati contrassegnati da lettera alfabetica e la documentazione condizionata nei fascicoli è stata numerata progressivamente con numero arabo preceduto dalla lettera alfabetica del fascicolo di appartenenza.

⁸ Per ragione conservative, si è ritenuto opportuno mantenere in cartelle il materiale di grande formato, pur riconducendolo logicamente all'archivio scientifico. Nelle note si fornisce la diversa collocazione di questo materiale.

⁹ Unica eccezione è costituita dalla serie "Corrispondenza", la cui denominazione, indicata entro virgolette, è precedente al presente intervento di riordino e di inventariazione.

Bologna
28 nov. 1898
Caro Scarabelli
Wella subita speditami a
travè soltanto la Protalina
Heccarii che è abbondantissima
ma alla base del phoc. sp.
ecco tutto!
fino dai primi mesi di
quest'anno ti prestai l'opera
del Walthort nella speranza
che un giorno mi si oc-
correrebbe e ti pago
di ritornarmela con un
figuro.
Ricevi una stretta
di mano e credimi
sempre
Duo Ott. Amico
G. Capellini

8 Lettera di Giovanni Capellini a Giuseppe Scarabelli, in data Bologna 28 novembre 1898, relativa ai risultati dell'analisi effettuata su un campione di sabbia inviatogli dallo Scarabelli e all'opera di Nathorst, prestata da Capellini a Scarabelli all'inizio del 1898 e di cui Capellini sollecita la restituzione.

1. “Corrispondenza”

1843 - 1904

La serie comprende lettere di carattere scientifico inviate a Giuseppe Scarabelli dal 1843 al 1904, raccolte in 75 fascicoli. I fascicoli sono ordinati alfabeticamente per mittente e all'interno di ogni fascicolo le lettere sono disposte in sequenza cronologica.

Dopo l'arrivo in biblioteca dell'Archivio scientifico di Giuseppe Scarabelli con il dono di Giovanni Toldo nel 1937, la corrispondenza scientifica, condizionata nella busta “Corrispondenza”, fu estrapolata e posta tra le carte dell'Archivio familiare Scarabelli Gommi Flamini, già presente in biblioteca¹, di seguito alla corrispondenza di carattere personale e politico di Giuseppe Scarabelli, condizionata nella busta “Giuseppe Scarabelli. Cariche militari. Corrispondenza”².

In occasione del presente intervento di riordino e di inventariazione, a seguito dell'analisi condotta sulle carte dell'archivio familiare e dell'archivio scientifico e in relazione ai rispettivi contesti di provenienza, si è ritenuto opportuno ricondurre la corrispondenza scientifica di Giuseppe Scarabelli all'interno dell'archivio scientifico. L'ordinamento della documentazione successivo al 1937³, presenta oltre ai fascicoli ordinati per mittente, tre fascicoli di lettere inviate da più mittenti e relative alle pubblicazioni di Giuseppe Scarabelli sui pozzi artesiani, sul *Nemertilites strozzi* e sulla stazione preistorica del Monte Castellaccio di Imola. Tali fascicoli sono stati ricondotti alle rispettive posizioni d'archivio⁴. All'interno della busta sono state rinvenute anche lettere sciolte per le quali si è proceduto all'identificazione dei mittenti, i cui nomi sono indicati senza l'uso di parentesi. Il titolo delle unità archivistiche, riportato entro virgolette, risale all'ordinamento dato alla documentazione successivamente al 1937, mentre integrazioni e modifiche al titolo, riportate entro parentesi quadre, sono dovute al presente intervento di riordino e di inventariazione.

¹ L'Archivio familiare Scarabelli Gommi Flamini era pervenuto alla Biblioteca comunale di Imola con il dono di Isabella Toldo, sorella di Giovanni, nel 1931.

² Vedi Fausto Mancini, *I fondi speciali manoscritti della biblioteca comunale d'Imola*, “Studi romagnoli”, a. 6, 1955, p. 124 (buste nn. 16-17). Per la corrispondenza di carattere personale e politico di Giuseppe Scarabelli, vedi Bim, *Archivio Scarabelli Gommi Flamini, Documentazione della famiglia Scarabelli, Documentazione di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, Corrispondenza*.

³ In occasione di tale ordinamento è stato approntato dal personale della biblioteca un quaderno su cui sono annotati i mittenti con informazioni relative alla consistenza e all'arco cronologico della corrispondenza da loro intrattenuta con Scarabelli (vedi Bim, *ABCI, Doni*, b. 170). Da un'annotazione presente sul quaderno, in corrispondenza del nominativo di Quintino Sella, si deduce che sino al 1944 alcune lettere erano esposte nelle bacheche del museo dedicato a Giuseppe Scarabelli, allestito nel corso degli anni trenta del Novecento in biblioteca.

⁴ Vedi serie *Studi geologici e paleontologici*, sottoserie *Pozzi artesiani* e *Studi su fenomeni fisici e tettonici*; serie *Studi archeologici*, sottoserie *Stazione preistorica del Monte Castellaccio*.

- 1 “Baldacci L[uigi]”
1897 febbraio 23 - 1901 novembre 20
E' presente schizzo con annotazione di Giuseppe Scarabelli
nella lettera in data 23 febbraio 1897.
Fascicolo, pezzi 5

- 2 “Beltrami Eugenio”
1898 luglio 25
Fascicolo, pezzo 1

- 3 “Bianchi Aristide”
1901 marzo 4 - 1901 marzo 14
Fascicolo, pezzi 3

- 4 “Bianconi Giuseppe”¹
1870 marzo 4 - 1873 febbraio 1
Fascicolo, pezzi 4

¹ Lettera di Giuseppe Bianconi a Giuseppe Scarabelli in data 25 gennaio 1855
in serie *Studi geologici e paleontologici*, sottoserie *Conchiologia fossile*, n. 89.

- 5 “Bombicci Luigi”
1877 marzo 23 - 1899 luglio 1
Fascicolo, pezzi 5

- 6 “Brizio E[doardo]”¹
1902 febbraio 14
Fascicolo, pezzo 1

¹ Biglietto di Edoardo Brizio a Giuseppe Scarabelli in data 26 aprile 1905 in
Bim, *Autografi*, fasc. *Brizio Edoardo*.

- 7 Brocchi G. (?)
1851 giugno 18
Fascicolo, pezzo 1

- 8 “Capellini G[iovanni]”¹
1898 novembre 28 - 1901 luglio 15
Fascicolo, pezzi 2

¹ Lettere di Giovanni Capellini a Giuseppe Scarabelli (18 maggio 1879-5 feb-
braio 1883) in serie *Secondo congresso geologico internazionale di Bologna 1881*,
n. 159.

- 9 Caruel Teodoro¹
1875 ottobre 1
Fascicolo, pezzo 1

¹ La camicia del fascicolo porta erroneamente l'indicazione “Taruel F. (?)”.

- 10 “Casati Adolfo”
1872 giugno 11
Fascicolo, pezzi 2

Sulla lettera è presente annotazione di Giuseppe Scarabelli.

- 11 “Castracan[e] F[rancesco]”¹
1871 giugno 11
Fascicolo, pezzi 2

¹ La camicia del fascicolo porta erroneamente l'indicazione “Castracani”.

- 12 “Clerici Enrico”
1899 febbraio 2¹
Fascicolo, pezzo 1

¹ Data desunta dal bollo postale.

- 13 “Cocchi [Igino]”¹
1864 settembre 20
Fascicolo, pezzo 1

¹ 4 lettere di Igino Cocchi a Giuseppe Scarabelli (15 luglio 1856-20 luglio 1857) e lettera di Igino Cocchi a Giuseppe Scarabelli in data 7 novembre 1860 in serie *Studi geologici e paleontologici*, sottoserie *Geologia stratigrafica del Senigalliese e dell'Anconitano*, rispettivamente n. 85.2 e n. 88.1.

- 14 “Collegno G[iacinto]”
1847 luglio 31
Fascicolo, pezzo 1

Sulla lettera è presente annotazione di Giuseppe Scarabelli.

- 15 “Comune di Casalfiumanese”
1864 marzo 19 - 1864 aprile 18
E' presente minuta di lettera di Giuseppe Scarabelli.
Fascicolo, pezzi 3

- 16 “Cozzaglio Arturo”
1892 marzo 9
Fascicolo, pezzo 1

- 17 “Curi[o]ni G[iulio]”¹
1872 gennaio 23
Fascicolo, pezzo 1

¹ La camicia del fascicolo porta erroneamente l'indicazione “Curiani”.

- 18 “D'Ancona Alessandro”
1887 novembre 21
Fascicolo, pezzi 2

- 19 “D'Ancona C[esare]”¹
1897 marzo 26 - 1897 settembre 19
Fascicolo, pezzi 3

¹ 2 cartoline postali di Cesare D'Ancona a Giuseppe Scarabelli (13 novembre 1897-27 novembre 1897) in serie *Studi geologici e paleontologici*, sottoserie *Studi*

su fenomeni fisici e tettonici, n. 108.

- 20 “De Rossi Michele [Stefano]”¹
1883 aprile 2
Fascicolo, pezzo 1
- ¹ Lettera di Michele Stefano De Rossi a Giuseppe Scarabelli in data 17 marzo 1892 in serie *Studi geologici e paleontologici*, sottoserie *Studi su fenomeni fisici e tettonici*, n. 105.
- 21 “Di Stefano Giovanni”
1903 gennaio 10
Fascicolo, pezzo 1
- 22 “D’[Oncieu de la Batie] (generale) [Paolo]”¹
1904 agosto 29
Lettera con allegate 3 fotografie.
Fascicolo, pezzi 4
- ¹ La camicia del fascicolo porta erroneamente l’indicazione “D’Ancien”.
- 23 “Foresti L[uigi]”
1899 gennaio 5
Fascicolo, pezzo 1
- 24 “Galvani Domenico”
1845 febbraio 8 - 1847 agosto 11
Fascicolo, pezzi 6
- 25 “Gastaldi Bartolomeo”
1844 maggio 29 - 1877 febbraio 23¹
La lettera in data 28 gennaio 1869, con cui si trasmette lettera di G. F. Baruzzi, contiene anche un appunto di Giuseppe Scarabelli. Una lettera non datata è indirizzata ad Antonio Toschi.
Fascicolo, pezzi 39
- E’ presente annotazione di Giuseppe Scarabelli sulla lettera in data 7 ottobre 1866.
¹ Due lettere sono senza data.
- 26 “Gherardi Silvestro”
1873 maggio 11
Fascicolo, pezzo 1
- 27 “Giordano F[elice]”
1877 ottobre 13 - 1890 ottobre 26
Fascicolo, pezzi 5
- 28 “Hornes Maurice”
1853 febbraio 4
Fascicolo, pezzo 1
- 29 “Issel A[rthur]”

- 1888 ottobre 29
Fascicolo, pezzo 1
- 30 “Lanciani Filippo”¹
1868 novembre 12
Fascicolo, pezzo 1
- ¹ Lettera di Filippo Lanciani a Giuseppe Scarabelli in data 15 agosto 1880 in Bim, *Archivio Scarabelli Gommi Flamini, Documentazione della famiglia Scarabelli, Documentazione di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, Corrispondenza*, n. 63.2.
- 31 “Laporte[rie de Joseph]”
1896 maggio 2
Fascicolo, pezzi 2
- 32 “Mastai Giuseppe”
1857 ottobre 18
Fascicolo, pezzo 1
- 33 “Mazzarini Luigi”
1850 marzo 17 - 1851 settembre 7
Fascicolo, pezzi 3
- 34 “Mazzuoli Lucio”
1863 luglio 23
Fascicolo, pezzo 1
- 35 “Meneghini Giuseppe”¹
1850 maggio 16 - 1884 dicembre 9 (con seguito al 1889)
2 lettere sono datate al 30 dicembre 1854, una delle quali è indirizzata a Luigi Toldo. Il telegramma datato al primo gennaio 1855 è indirizzato a Luigi Toldo, con annotazione di sua mano. La lettera datata al 30 giugno 1857 è indirizzata a Giuseppe Scarabelli e a Giacomo Tassinari. Nella lettera in data 25 dicembre 1878 sono presenti elenchi di “Fossili esistenti nel Museo d'Imola”, redatti da Giuseppe Scarabelli e integrati con annotazioni di Giuseppe Meneghini. La lettera datata al 29 gennaio 1889 è l'avviso di morte di Giuseppe Meneghini, inviato dai famigliari a Giuseppe Scarabelli.
Fascicolo, pezzi 67
- E' presente annotazione di Giuseppe Scarabelli sulla lettera in data 17 settembre 1853.
- ¹ Lettera di Giuseppe Meneghini a Giuseppe Scarabelli in data 22 novembre 1857 in serie *Studi geologici e paleontologici*, sottoserie *Geologia stratigrafica del Senigalliese e dell'Anconitano*, n. 85.2.
- 36 “Meneguzzo Giovanni”
1892 ottobre 1
Fascicolo, pezzo 1
- 37 “Michelotti Giovanni”¹
1857 agosto 5 - 1875 aprile 20

Fascicolo, pezzi 14

¹ 2 lettere di Giovanni Michelotti a Giuseppe Scarabelli (30 aprile 1860-16 maggio 1860) in Bim, *Archivio Scarabelli Gommi Flamini, Documentazione della famiglia Scarabelli, Documentazione di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, Corrispondenza*, n. 64.10.

38 “Minghetti Marco”¹

1860 dicembre 9

Fascicolo, pezzo 1

¹ 16 lettere di Marco Minghetti a Giuseppe Scarabelli (26 gennaio 1860-1 gennaio 1879) in Bim, *Archivio Scarabelli Gommi Flamini, Documentazione della famiglia Scarabelli, Documentazione di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, Corrispondenza*, n. 64.11. 2 lettere di Marco Minghetti a Giuseppe Scarabelli (20 febbraio 1860-26 aprile 1860) in Bim, *Autografi*, fasc. *Minghetti Marco*.

39 “Molon Francesco”

1870 gennaio 2 - 1872 agosto 5

Fascicolo, pezzi 7

40 “Morena Tobia”

1898 febbraio 10 - 1902 gennaio 22

Fascicolo, pezzi 4

41 “Mortillet (de) A[drien]”

1890 ottobre 1 - 1901 dicembre 8

Fascicolo, pezzi 3

E' presente annotazione di Giuseppe Scarabelli sulla lettera in data 8 dicembre 1901.

42 “Mortillet (de) G[abriel]”¹

1869 febbraio 3 - 1890 settembre 12

Fascicolo, pezzi 6

¹ Lettera di Gabriel de Mortillet a Giuseppe Scarabelli in data 28 marzo 1867 in Bim, *Archivio Scarabelli Gommi Flamini, Documentazione della famiglia Scarabelli, Documentazione di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, Corrispondenza*, n. 64.14.

43 “Niccoli E[nrico]”

1856 aprile 23 - 1903 dicembre 23¹

Sono presenti due disegni del territorio attorno alla valle del Foglia con riferimenti topografici nella lettera in data 29 agosto 1899.

Fascicolo, pezzi 54

¹ Una lettera non è datata.

44 “Omboni G[iovanni]”

1902 luglio 27

Fascicolo, pezzo 1

45 “Ongaro Giuseppe”

1903 novembre 23

Fascicolo, pezzo 1

- 46 “[P]antanelli Dante”¹
1897 ottobre 6 - 1897 dicembre 3
Fascicolo, pezzi 2
- ¹ La camicia del fascicolo porta erroneamente l’indicazione “Nantanelli”.
- 47 “Parlatore Filippo”
1850 marzo 27 - 1858 novembre 11
Fascicolo, pezzi 8
- 48 “Pellati [Nicolò]”
1896 agosto 19 - 1901 luglio 25
Fascicolo, pezzi 2
- 49 “Pigorini [Luigi]”
1897 marzo 31 - 1897 maggio 14
Fascicolo, pezzi 2
- 50 “Pilla L[eopoldo]”
1843 luglio 23 - 1846 giugno 9
Fascicolo, pezzi 3
- E’ presente annotazione di Giuseppe Scarabelli sulla lettera in data 9 giugno 1846.
- 51 “Pirazzoli Giacomo”
1866 marzo 2
Fascicolo, pezzo 1
- 52 “Pirazzoli Pietro”
1853 novembre 29 - 1900 gennaio 17
E’ presente schizzo del territorio attorno a Peticara con riferimenti topografici nella lettera in data 7 marzo 1885.
Fascicolo, pezzi 26
- Sono presenti annotazioni di Giuseppe Scarabelli sulle lettere in data 30 settembre 1870 e 20 maggio 1871.
- 53 “Portis Alessandro”¹
1885 giugno 26
Fascicolo, pezzo 1
- ¹ Sulla camicia del fascicolo è presente l’annotazione: “Lettera ritrovata nel giugno 1993 dal dott. archeologo Marco Pacciarelli nel Museo Scarabelli”.
- 54 “Rocchi Francesco”
1904 luglio 29
Lettera con allegati 7 ritagli di giornale.
Fascicolo, pezzi 8
- Sulla lettera è presente annotazione di Giuseppe Scarabelli.
- 55 “Sacco Federico”¹
1897 agosto 20 - 1899 marzo 30

Fascicolo, pezzi 2

¹ Cartolina postale di Federico Sacco a Giuseppe Scarabelli in data 7 dicembre 1897 in serie *Studi geologici e paleontologici*, sottoserie *Studi su fenomeni fisici e tettonici*, n. 108.

56 “Salmoiraghi [Francesco]”

1894 maggio 13

Fascicolo, pezzo 1

57 “Santagata Domenico”¹

1864 maggio 24 - 1864 maggio 28

Fascicolo, pezzi 2

¹ Lettera di Domenico Santagata a Giuseppe Scarabelli in data 2 febbraio 1876 in Bim, *Archivio Scarabelli Gommi Flamini, Documentazione della famiglia Scarabelli, Documentazione di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, Corrispondenza*, n. 68.2.

58 “Santalena A[ntonio]”

1902 agosto 6

Fascicolo, pezzo 1

59 “Savi Paolo”

1850 luglio 10 - 1865 settembre 3

E' presente minuta di lettera di Giuseppe Scarabelli nella lettera in data 24 luglio 1850.

Fascicolo, pezzi 4

60 “Segrè Claudio”

1899 gennaio 13 - 1899 agosto 10

Fascicolo, pezzi 2

61 “Seguenza [Giuseppe]”

1890 marzo 1

Fascicolo, pezzo 1

62 “Senoner [Adolfo]”

18[5]1 maggio 17

Fascicolo, pezzo 1

63 “Sergi Giuseppe”

1900 aprile 26

Fascicolo, pezzo 1

64 “Serpieri p[adre] A[lessandro]”

1873 dicembre 18 - 1875 gennaio 5

Fascicolo, pezzi 3

65 “Siemoni G[iovanni Carlo]”

1901 agosto 5

Fascicolo, pezzo 1

- 66 “Sismonda Eugenio”¹
1848 novembre 17 - 1862 dicembre 20
Le lettere in data 17 novembre 1848 e 2 maggio 1850 sono indirizzate ad Antonio Toschi.
Fascicolo, pezzi 10
- ¹ 2 lettere di Eugenio Sismonda a Giuseppe Scarabelli (3 marzo 1851-25 maggio 1851) in serie *Studi geologici e paleontologici*, sottoserie *Geologia stratigrafica del Senigalliese e dell'Anconitano*, n. 85.1.
- 67 “Spada A[lessandro]”
1854 dicembre 28
Fascicolo, pezzo 1
- 68 “Stoppani [Pier] Antonio”
1860 novembre 10 - 1865 febbraio 8
Fascicolo, pezzi 2
- 69 “Suess Eduard”
1897 dicembre 17
Fascicolo, pezzi 2
- 70 “Taramelli Torquato”¹
1886 febbraio 1 - 1900 aprile 24
Fascicolo, pezzi 2
- ¹ 2 lettere di Torquato Taramelli a Giuseppe Scarabelli (16 novembre 1897-27 novembre 1897) in serie *Studi geologici e paleontologici*, sottoserie *Studi su fenomeni fisici e tettonici*, n. 108.
- 71 “Tassinari Giacomo”¹
1889 marzo 29 - 1889 marzo 31
La lettera in data 31 marzo 1889 è indirizzata da Giacomo Zauli Nardi a Giacomo Tassinari e da questi girata a Giuseppe Scarabelli, unita a incisione raffigurante lastra tombale. E' presente disegno di epigrafe nella lettera in data 29 marzo 1889.
Fascicolo, pezzi 4
- ¹ 15 lettere di Giuseppe Scarabelli a Giacomo Tassinari (18 febbraio 1866-14 dicembre 1868) in Bim, *Fondi archivistici e documentari raccolti nel Museo del Risorgimento di Imola*, b. 13.1 *Tassinari prof. Giacomo. Lettere e documenti. Cartone unico. 1833-1900*, fasc. *Tassinari prof. Giacomo. Lettere dei corrispondenti 1851-1900*.
- 72 Toschi Antonio
1845 giugno 20 - 1845 settembre 27
Fascicolo, pezzi 2
- 73 “Trabucco G[iacomo]”
1899 gennaio 16
Fascicolo, pezzo 1
- 74 “Zezi P[ietro]”¹
1903 dicembre 21

Fascicolo, pezzo 1

¹ 2 lettere di Pietro Zezi a Giuseppe Scarabelli (19 novembre 1897-25 novembre 1897) in serie *Studi geologici e paleontologici*, sottoserie *Studi su fenomeni fisici e tettonici*, n. 108.

- 75 “Zimmerman[n Bernardo]”
1866 dicembre 31 - 1867 gennaio 30
Fascicolo, pezzi 3

2. Studi geologici e paleontologici

1843 - 1905 (con antecedente ante 1839)

La serie comprende corrispondenza, manoscritti, appunti, carte geologiche, disegni, stampe e fotografie, con documentazione dal 1843 al 1905 (con antecedente ante 1839) relativa agli studi e all'attività scientifica di Giuseppe Scarabelli svolta in ambito geologico e paleontologico.

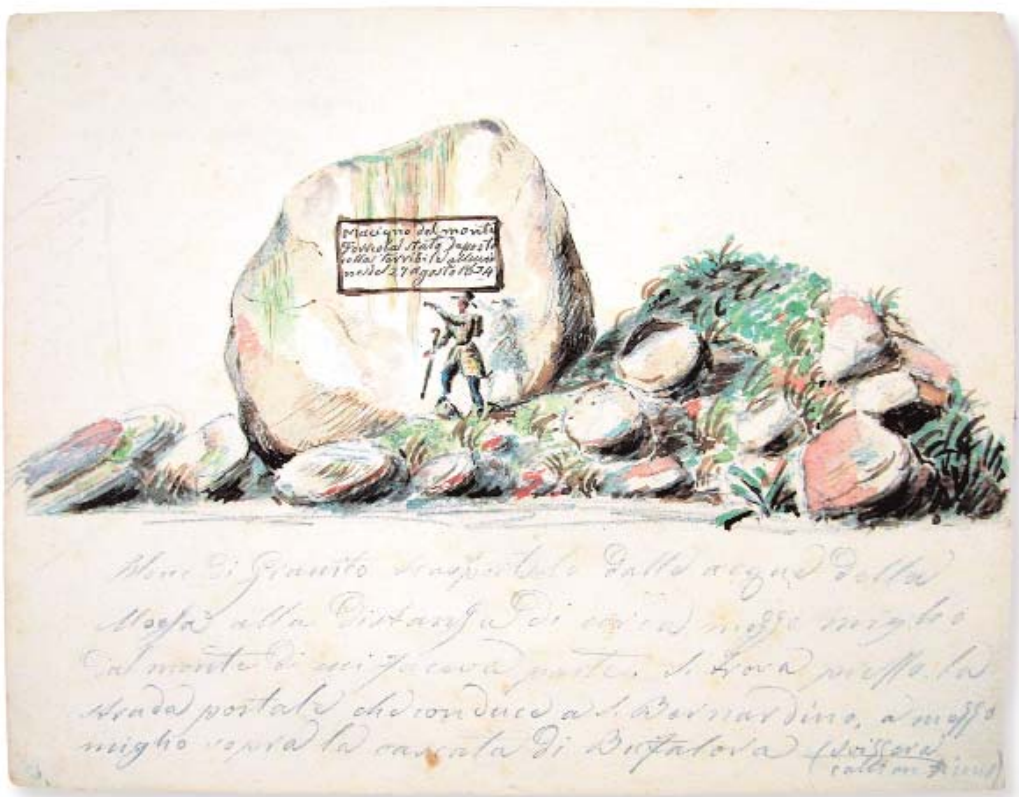
La serie è articolata in dieci sottoserie: “Primi studi geologici” comprende 1 fascicolo e 1 volume, con documentazione dal 1843 al 1854; “Pozzi artesiani” comprende 5 fascicoli e 1 stampa, con documentazione dal 1850 al 1902; “Geologia stratigrafica del Senigalliese e dell’Anconitano” comprende 5 fascicoli, con documentazione dal 1851 al 1863 (con antecedente ante 1839); “Conchiologia fossile” comprende 2 fascicoli, con documentazione dal 1855 al 1856; “Carta geologica del versante settentrionale dell’Appennino compreso tra i fiumi Montone e Foglia” comprende 5 fascicoli e 4 disegni, con documentazione dal 1863 al 1881; “Studi su fenomeni fisici e tettonici” comprende 8 fascicoli, 1 disegno e 1 stampa, con documentazione dal 1866 al 1901; “Orizoclinometro” comprende 1 fascicolo, con documentazione dal 1890 al 1892; “Geologia dell’Imolese” comprende 3 fascicoli, 3 disegni e 1 stampa, con documentazione compresa tra la fine del XIX secolo e il 1905; “Disegni e carte geologiche” comprende 13 fascicoli, 10 disegni e 6 stampe, con documentazione compresa tra la seconda metà del XIX secolo e il 1905; “Appunti di carattere geologico e storico” comprende 3 fascicoli, con documentazione dal 1866 al 1897.

Le sottoserie sono presentate in sequenza cronologica, eccettuate “Disegni e carte geologiche” e “Appunti di carattere geologico e storico”, perchè comprendenti documentazione afferente a studi e attività diverse.

2.1 Primi studi geologici

1843 - 1854

La sottoserie comprende appunti e una raccolta di opere di Giuseppe Scarabelli, con documentazione dal 1843 al 1854, relativa agli anni della sua formazione presso l’Università di Pisa e all’inizio della sua attività scientifica. La sottoserie si compone di 1



129 Giuseppe Scarabelli, "Blocco di granito trasportato dalle acque della Moesa... si trova presso la strada postale che conduce a S. Bernardino... (Svizzera, Canton Ticino)" [metà sec. XIX]. Matita e acquarello.

fascicolo originale e 1 volume¹.

¹ Altra documentazione relativa al primo periodo dell'attività scientifica di Giuseppe Scarabelli in sottoserie *Disegni e carte geologiche*.

76 “Appunti diversi geologici”¹
1843 - 1853

Appunti di studio² e di viaggio e schizzi di Giuseppe Scarabelli relativi alla geologia, mineralogia e botanica con particolare riferimento alle sue prime escursioni geologiche: a Verruca (provincia di Pisa), da Pietrasanta alla Corchia (provincia di Lucca), e all'isola d'Elba nei mesi di aprile e maggio 1843; a Milano e al lago di Como nel luglio 1843³; a Casola Valsenio (provincia di Ravenna) il primo luglio 1844.

Fascicolo originale, pezzi 20

¹ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli.

² Parte degli appunti è tratta da testi scientifici.

³ Vedi relativa carta stradale su cui è tracciato il percorso di viaggio effettuato nel 1843 in sottoserie *Disegni e carte geologiche*, n. 121.

77 “Scarabelli-Memorie”¹
1844 - 1854

Raccolta di opere di Giuseppe Scarabelli, 2 manoscritte e 7 a stampa, contenenti studi sulla geologia del territorio imolese e la descrizione delle carte geologiche del territorio di San Marino (1851) e delle province di Bologna (1853) e di Ravenna (1854). Il volume è corredato da sommario redatto da Giuseppe Scarabelli². Presente foglio di appunti di Giuseppe Scarabelli.

Volume, legatura originale

¹ Titolo desunto dal dorso del volume.

² Nel volume sono rilegate 9 opere (1844, 1845, 1846, 1851, 1849, 1852, 1853, 1854), mentre nel sommario ne sono segnalate 13. Mancano le opere corrispondenti ai numeri 4-7 del sommario (1850, 1851).

2.2 Pozzi artesiani

1850 - 1902

La sottoserie comprende carteggio, appunti, carte e sezioni geologiche, disegni, tavole e opuscoli, con documentazione dal 1850 al 1902 relativa allo studio, all'analisi stratigrafica e alla pubblicazione dei risultati di perforazioni di pozzi artesiani, effettuate a Imola, Conselice e Massa Lombarda da Giuseppe Scarabelli a partire dalla metà dell'Ottocento. La sottoserie si compone di 5 fascicoli, di cui 2 originali, e 1 stampa.

I pozzi artesiani costituiscono un ambito della geologia applicata a cui Giuseppe Scarabelli si interessa sin dai primi anni della sua attività scientifica e su cui ritorna più volte nel corso degli anni, sottolineando in questo modo sia l'interesse geologico sia l'utilità sociale che un simile ambito può rivestire. Infatti i risultati ottenuti dalla perforazione di pozzi artesiani da un lato offrono informazioni sulla stratigrafia del terreno e dall'altro presentano soluzioni importanti e significative per la vita socia-

le, quale ad esempio l'approvvigionamento idrico nelle città. Le pubblicazioni di Giuseppe Scarabelli riguardanti i pozzi artesiani sono: *Sulla diversa probabilità di riuscita dei pozzi artesiani nel territorio imolese* (Imola, Dal Pozzo, 1850); *Un pozzo artesiano in Conselice*, "Incoraggiamento di Ferrara", a. 8, n. 35; *I pozzi bianchi e neri della città di Imola in relazione colla idrografia e l'igiene* (Imola, Galeati, 1874); *Nuovi studi sulla probabilità di felice risultato di una perforazione artesianica in Imola* (Imola, Galeati, 1898); *Osservazioni geologiche e tecniche fatte in Imola in occasione di un pozzo artesianico eseguito a spese della Cassa di risparmio dalla ditta ing. A. Bonariva nell'ultimo trimestre 1898* (Imola, Galeati, 1899).

Le unità archivistiche afferenti allo studio e alla perforazione di pozzi artesiani sono state enucleate in base all'ambito territoriale in cui opera Giuseppe Scarabelli, ossia, in ordine di tempo, Imola (nn. 78-81), Conselice (n. 83) e Massa Lombarda (n. 84). Nella descrizione le unità archivistiche sono presentate secondo questa sequenza.

Bibliografia: MCICS, 1, pp. 405-407

- 78 "Taglio geologico-topografico delle vicinanze d'Imola"
1850
Stampa acquarellata con sezione geologica relativa "alla disposizione dei terreni acquiferi che sottogiacciono alla città d'Imola"¹.
Stampa
- ¹ La carta è stampata a Bologna, presso la litografia Angiolini, nel 1850 e pubblicata in Giuseppe Scarabelli, *Sulla diversa possibilità di riuscita dei pozzi artesiani nel territorio imolese*, Imola, Dal Pozzo, 1850. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 1*.
- 79 Tavole relative allo studio sui pozzi bianchi e neri di Imola
1874
Tavole a stampa, segnate II e III, rappresentanti i pozzi esistenti nel territorio di Imola con indicazioni sulle relative profondità del pelo dell'acqua¹.
Fascicolo, pezzi 2
- ¹ Le tavole sono pubblicate in Giuseppe Scarabelli, *I pozzi bianchi e neri della città di Imola in relazione colla idrografia e l'igiene*, Imola, Galeati, 1874. I pezzi sono collocati in: *Scara/Fi A 2-3*.
- 80 "Scarabelli. Pozzo artesianico in Imola"¹
1889 - 1902
Carteggio e appunti relativi agli studi preliminari e ai risultati ottenuti dalla perforazione di un pozzo artesianico in Imola, eseguita dalla ditta Bonariva di Bologna e diretta da Giuseppe Scarabelli nell'ultimo trimestre del 1898, a partire dal 26 settembre. Stampe e disegni: "Carta geologica delle vicinanze d'Imola", stampa con annotazioni di Giuseppe Scarabelli²; stratigrafia del pozzo artesianico perforato in piazza delle Erbe, oggi piazza Gramsci, a Imola, disegno acquarellato; stratigrafia a stampa dei pozzi artesiani perforati a Imola nel fondo Verona, per conto

del Municipio di Lugo³. Opuscoli con opere di Giuseppe Scarabelli: *Nuovi studi sulla probabilità di felice risultato di una perforazione artesiana in Imola* (Imola, Galeati, 1899); *Osservazioni geologiche e tecniche fatte in Imola in occasione di un pozzo artesiano eseguito a spese della Cassa di risparmio dalla ditta ing. A. Bonariva nell'ultimo trimestre 1898* (Imola, Galeati, 1898).

Fascicolo originale, pezzi 18

¹ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli.

² La carta geologica è pubblicata in Giuseppe Scarabelli, *Sulle pietre lavorate a grandi schegge del Quaternario presso Imola*, "Bullettino di paleontologia italiana", a. 16, n. 11, nov. 1890, pp. 158-166.

³ 2 pezzi collocati in: *Scara/Fi A 4-5*.

- 81 "1898 e 1899. Persone a cui fu spedita la Memoria sull'artesiano"¹
1898 aprile 24 - 1899 luglio 7

Lettere di ringraziamento inviate a Giuseppe Scarabelli da istituzioni, colleghi e amici per avere ricevuto la pubblicazione relativa alla perforazione del pozzo artesiano in Imola. Lettera inviata a Giuseppe Scarabelli dalla Cassa di risparmio in Imola in merito al finanziamento per la perforazione medesima.

Fascicolo originale, pezzi 14

¹ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli, seguito da elenco di nominativi a cui è inviata la pubblicazione sulla perforazione del pozzo artesiano in Imola con l'annotazione sempre di sua mano: "Oltre agli infrascritti, ebbero l'opuscolo tutti gli azionisti della Cassa di risparmio ed i sig[nor]i consiglieri comunali".

- 82 Pozzo artesiano in Conselice
[1856]

"Stratigrafia del sottosuolo conselicese fino alla profondità di cinquanta metri" ed "Elenco delle conchiglie trovate nell'argilla marnosa [...] nel pozzo artesiano di Conselice", appunti relativi ai risultati ottenuti dalla perforazione di un pozzo artesiano in Conselice (provincia di Ravenna), effettuata dall'ingegnere Eugenio Canevazzi e diretta da Giuseppe Scarabelli attorno alla metà degli anni cinquanta dell'Ottocento. Opuscolo con opera di Giuseppe Scarabelli: *Un pozzo artesiano in Conselice*, "Incoraggiamento di Ferrara", a. 8, n. 35.

Fascicolo, pezzi 4

- 83 Appunti riguardanti il pozzo artesiano presso lo zuccherificio di Massa Lombarda
1901

Appunti di lavoro relativi alla perforazione del pozzo artesiano presso lo zuccherificio di Massa Lombarda (provincia di Ravenna), diretta da Giuseppe Scarabelli nel 1901 e disegno di "Sezione del pozzo artesiano dello zuccherificio di Massa Lombarda".

Fascicolo, pezzi 7

2.3 Geologia stratigrafica del Senigalliese e dell'Anconitano

1851 - 1863 (con antecedente ante 1839)

La sottoserie comprende carteggio, documentazione contabile, appunti, carte geologiche, disegni e stampe, con documentazione dal 1851 al 1863 (con antecedente ante 1839) relativa sia agli studi geo-paleontologici condotti da Giuseppe Scarabelli sui territori di Senigallia, Mondaino e Ancona, sia alla pubblicazione di *Studi sulla flora fossile e geologia stratigrafica del Senigalliese* (Imola, Galeati, 1859), opera nata dalla collaborazione di Giuseppe Scarabelli con il paleobotanico Abramo Massalongo di Verona. La sottoserie si compone di 5 fascicoli, di cui 4 originali. L'analisi geo-paleontologica dei territori del Senigalliese e dell'Anconitano rappresenta uno degli studi su cui Giuseppe Scarabelli si concentra maggiormente nel corso degli anni cinquanta, dopo essere entrato in possesso della collezione di fossili che il naturalista Vito Procaccini Ricci di Senigallia aveva raccolto nelle gessaie di Sant'Angelo e di San Gaudenzo di Senigallia (provincia di Ancona)¹. Oltre ad avvalersi della competenza di amici e di collaboratori, quali Eugenio Sismonda, Iginio Cocchi e Giuseppe Meneghini per lo studio degli insetti e dei pesci fossili, Giuseppe Scarabelli affida l'analisi delle filliti, ossia delle piante fossili facenti parte della collezione, ad Abramo Massalongo². Per svariati motivi le operazioni legate alla pubblicazione dell'opera si protraggono per diversi anni. Pubblicata l'opera, a occuparsi della sua distribuzione a Verona è Pietro Paolo Martinati che agisce per conto di Marietta Massalongo, moglie di Abramo, morto il 25 maggio 1860. La collezione delle filliti del Senigalliese è ancora oggi in gran parte conservata presso i Musei civici di Imola.

¹ Vito Procaccini Ricci (Montalto, 1765-Senigallia, 1844), naturalista. Non si conosce con esattezza la data di acquisto della collezione da parte di Giuseppe Scarabelli, ma si presuppone possa essere avvenuta tra il 1844 e il 1849. Si ipotizza che al momento dell'acquisto la collezione contasse oltre un migliaio di fossili, tra filliti e altri resti organici e che, per quantità e qualità dei pezzi, rappresentasse una delle collezioni più note nel panorama italiano. Quando nel 1857 viene fondato il Gabinetto di storia naturale di Imola presso il Ginnasio comunale tale collezione costituisce una voce consistente del dono di Giuseppe Scarabelli al Comune di Imola. Nel 1863 una parte delle filliti senigalliesi, inviata per studio a Verona da Giuseppe Scarabelli ad Abramo Massalongo, entra a fare parte delle collezioni del Comune di Verona, che l'acquista dagli eredi dello stesso Massalongo (vedi serie *Gabinetto di storia naturale poi Museo civico di Imola*, n. 155).

² Abramo Bartolomeo Massalongo (Verona, 1824-1860), paleobotanico. L'intenso rapporto di lavoro e di amicizia maturato tra Abramo Massalongo e Giuseppe Scarabelli è ricostruito in *Un'amicizia tra i fossili*, saggio introduttivo di Marina Baruzzi in *Studi sulla flora fossile e geologia stratigrafica del Senigalliese* di Abramo Massalongo e Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, a cura dell'Associazione culturale Scarabeo, Imola, Giornalisti associati "Giuseppe Scarabelli", 2004 (ripr. facs.: Imola, Galeati, 1859).

Bibliografia: Abramo Massalongo, Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, *Studi sulla flora fossile e geologia stratigrafica del Senigalliese*, Imola, Galeati, 1859 (ripr. facs.: Associazione culturale Scarabeo, Imola, Giornalisti associati "Giuseppe Scarabelli", 2004); MCICS, 1, pp. 238-266 per lo studio scientifico della collezione delle filliti del Senigalliese; in particolare pp. 239-240 per la relativa bibliografia scientifica; Jean Gaudant, *L'ichtyofaune des marnes messiniennes des environs de Senigallia (Marche, Italie): signification paléocologique et paléogéographique*, Géobios, n. 11, fasc. 6, Lyon, 1978, pp. 913-919.

- 84 “I Fossili del Senigalliese, copiati dal signor Camillo Procaccini Ricci, figlio del signor Vito”¹
[ante 1839]²
Disegni acquarellati di Camillo Procaccini Ricci relativi a fossili, filliti e altri resti organici di gessaie del territorio Senigalliese, raccolti e conservati dal padre Vito Procaccini Ricci³.
Fascicolo originale, pezzi 114 (112 tavole acquarellate e 2 cc.)
- ¹ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli.
² In occasione della prima riunione degli scienziati italiani, tenutasi a Pisa nell'ottobre del 1839, Vito Procaccini Ricci presenta gli acquarelli dei fossili da lui raccolti nel territorio Senigalliese e facenti parte della sua collezione. Vedi in *Atti della prima riunione degli scienziati italiani (Pisa 1939)*, nota storica e indici a cura di Beatrice Bargagna, Edith Moscatelli, Renato Tamburrini, Pisa, Giardini, 1989.
³ “Filliti ed altre rimanenze organiche fossili delle gessaie di Santangelo e Sangaudenzo di Senigallia raccolte da Vito Procaccini Ricci e dal di lui figlio Camillo col pennello imitate”, titolo originale di mano di Camillo Procaccini Ricci.
- 85 “Studi sui pesci ed insetti del Senigalliese”¹
1851 - 1857
Corrispondenza, appunti e disegni relativi agli studi geo-paleontologici condotti da Giuseppe Scarabelli sui territori di Senigallia, Mondaino e Ancona.
Fascicolo originale, sottofasc. 2
- ¹ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli.
- 85.1 “Parti di fauna Senigalliese”¹
1851 marzo 3 - 1851 maggio 25
Due lettere di Eugenio Sismonda a Giuseppe Scarabelli² con 7 disegni di uccelli, batraci, insetti e pesci fossili del Senigalliese, eseguiti ad acquarello e corredati da annotazioni di Giuseppe Scarabelli; appunti e schizzi non datati.
Sottofascicolo originale, pezzi 12
- ¹ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli sovrascritto al precedente titolo: “Geologia stratigrafica del Senigalliese (manoscritto)”, sempre di sua mano.
² 10 lettere di Eugenio Sismonda a Giuseppe Scarabelli (17 novembre 1848-20 dicembre 1862) in serie *Corrispondenza*, n. 66.
- 85.2 “Studi sopra i pesci fossili di Senigallia, Mondaino ed Ancona”¹
1856 luglio 15 - 1857 novembre 22
“Catalogo de' pesci fossili di Senigallia, Mondaino ed Ancona, disposti per famiglia da I[gino] Cocchi ...”, redatto da Giuseppe Scarabelli; 4 lettere di Igino Cocchi a Giuseppe Scarabelli con allegate note sui pesci fossili di Senigallia, Mondaino e Ancona²; lettera di Giuseppe Meneghini con aggiunta successiva di Igino Cocchi a Giuseppe Scarabelli³.
Sottofascicolo originale, pezzi 10
- ¹ La camicia del sottofascicolo è costituita dal “Catalogo” con il titolo di mano di Giuseppe Scarabelli.
² Lettera di Igino Cocchi a Giuseppe Scarabelli in data 20 settembre 1864 in

serie *Corrispondenza*, n. 13.

³ 62 lettere di Giuseppe Meneghini a Giuseppe Scarabelli (16 maggio 1850-9 dicembre 1884) in serie *Corrispondenza*, n. 35.

- 86 “Figure illustrative della flora fossile Sinigalliese”¹
[1856 - 1859]²
Prova di stampa delle tavole litografiche stampate a Verona e delle relative didascalie stampate a Imola, predisposte e utilizzate da Abramo Massalongo a corredo della parte relativa alla flora fossile del Senigalliese.
Fascicolo originale, pezzi 79
- ¹ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli.
² Le tavole illustrative, con numerazione originale I-XLV, sono stampate tra il 1856 e il 1859, come precisa Abramo Massalongo in *Studi sulla flora fossile...*, 1859, p. 44.
- 87 “Carta geologica del Senigalliese e dell'Anconitano di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini”
1857
Carta geologica preparatoria, manoscritta e acquarellata, e carta geologica a stampa acquarellata¹ dei territori del Senigalliese e dell'Anconitano².
Fascicolo, pezzi 2
- ¹ Sull'esemplare a stampa è presente l'annotazione di Giuseppe Scarabelli: “Miocene?”.
² La carta geologica è stampata a Bologna, presso la litografia Pancaldi, nel 1857 e pubblicata a corredo della parte relativa alla geologia stratigrafica del Senigalliese in *Studi sulla flora fossile...*, 1859. I pezzi sono collocati in: *Scava/Fi A 6-7*.
- 88 “Posizione relativa alla pubblicazione della flora fossile di Senigallia”¹
1858 - 1863
Corrispondenza e documentazione contabile, relative alla pubblicazione e alla distribuzione dell'opera *Studi sulla flora fossile...*, 1859.
Fascicolo originale, sottofasc. 2
- ¹ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli.
- 88.1 Corrispondenza
1860 novembre 7 - 1863 novembre 9
Lettere di Iginò Cocchi, di Pietropaolo Martinati¹, di Marietta Massalongo, della libreria George Franz di Monaco e della libreria Münster di Venezia e di Verona inviate a Giuseppe Scarabelli, relative alla distribuzione delle copie dell'opera *Studi sulla flora fossile...*, 1859. Lettere circolari e moduli di sottoscrizione a stampa utilizzati per la promozione e per la vendita dell'opera stessa.
Sottofascicolo, pezzi 21
- ¹ 5 lettere di Pietropaolo Martinati a Giuseppe Scarabelli (20 settembre 1874-18 febbraio 1875) in Bim, *Archivio Scarabelli Gommi Flamini, Documentazione della famiglia Scarabelli, Documentazione di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, Corrispondenza*, n. 64.4.

- 88.2 “Rendiconto di spesa ed introito per la stampa dell'opera Flora fossile e geologia stratigrafica del Senigalliese a conto degli autori soci A[bramo] Massalongo di Verona e di G[iuseppe] Scarabelli Gommi Flamini d'Imola”¹
1857 - 1860
Documentazione contabile relativa alle entrate e alle spese per la pubblicazione dell'opera *Studii sulla flora fossile...*, 1859.
Sottofascicolo originale, pezzi 10

¹ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli.

2.4 Conchiologia fossile

[1855 - 1856]

La sottoserie comprende cataloghi e una lettera, con documentazione dal 1855 al 1856 relativa all'esame e alla determinazione di conchiglie fossili del territorio imolese risalenti al periodo pliocenico. La sottoserie si compone di 2 fascicoli originali.

La documentazione testimonia il desiderio di Giuseppe Scarabelli di approfondire lo studio e di arricchire la collezione di conchiglie fossili imolesi, attraverso il confronto con Eugenio Sismonda e la collaborazione di Giuseppe Bianconi. Nell'elenco delle collezioni di storia naturale donate al Comune di Imola da Giuseppe Scarabelli, Giacomo Tassinari, Odoardo Pirazzoli e Giuseppe Liverani nel 1857 risultano presenti anche le collezioni di conchiglie marine viventi e di conchiglie d'acqua dolce e terrestri per un totale complessivo di 550 pezzi¹. La collezione di conchiglie fossili è ancora oggi conservata presso i Musei civici di Imola.

¹ Vedi serie *Gabinetto di storia naturale poi Museo civico di Imola*, n. 155.

Bibliografia: MCICS, 1, pp. 178-407, per lo studio scientifico della collezione.

- 89 “Appunti conchiologici”¹
1855 gennaio 25 - 1856
Lettera di Giuseppe Bianconi a Giuseppe Scarabelli con elenco delle “Conchiglie plioceniche del Bolognese”². “Catalogo de' fossili plioceni che esistono nel Piemonte, mancanti nella mia raccolta dell'Imolese (spoglio fatto dalla *Sinopsis* di Sismonda)”, redatto da Giuseppe Scarabelli³.
Fascicolo originale, pezzi 2

¹ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli.

² 4 lettere di Giuseppe Bianconi a Giuseppe Scarabelli (4 marzo 1870-1 febbraio 1873) in serie *Corrispondenza*, n. 4.

³ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli. L'opera di Eugenio Sismonda cui si fa riferimento è *Synopsis methodica animalium invertebratorum pedemontani fossilium*, Torino, Tipografia Regia, 1847.

- 90 “Catalogo delle conchiglie plioceniche dell'Imolese”¹
[sec. XIX, metà]²
Catalogo di conchiglie imolesi del periodo pliocenico con alle-

gato elenco “Foraminifere plioceniche d’Imola”, redatto da Giuseppe Scarabelli.

Fascicolo originale cucito

¹ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli desunto dalla prima carta del catalogo.

² Il catalogo risale presumibilmente agli anni cinquanta dell’Ottocento, periodo in cui Giuseppe Scarabelli organizza la collezione di conchiglie fossili imolesi.

2.5 Carta geologica del versante settentrionale dell’Appennino compreso tra i fiumi Montone e Foglia

1863 - 1881

La sottoserie comprende carteggio, disegni e stampe, con documentazione dal 1863 al 1881 relativa alla carta geologica del versante settentrionale dell’Appennino, compreso tra i fiumi Montone e Foglia, realizzata da Giuseppe Scarabelli. La sottoserie si compone di 5 fascicoli, di cui 2 originali, e 4 disegni.

Il carteggio che intercorre tra Giuseppe Scarabelli e la Deputazione provinciale e la Regia prefettura di Forlì, committenti dell’opera, permettono di ricostruire il lungo percorso e la modalità di lavoro che portano alla realizzazione della carta geologica. Nella seduta del 28 settembre 1863, su proposta di Giuseppe Scarabelli, il Consiglio provinciale di Forlì delibera la realizzazione della carta geologica del territorio da utilizzarsi quale base per la stesura di una monografia economica, statistica e amministrativa della provincia, affidandone l’incarico allo stesso Scarabelli che propone anche di allargare, oltre i confini amministrativi della provincia di Forlì, la porzione del territorio da comprendersi nella carta geologica, sostenendo che “un lavoro geologico appropriato a codesta provincia non possa farsi se non nel caso di poter comprendervi tutto il paese che rimane incluso fra il corso del fiume Montone, quello del Foglia e la vera cresta spartiacqua dell’Appennino”. Tenuto conto anche dell’estensione e dell’importanza geologica del territorio da esaminare, Giuseppe Scarabelli chiede di avvalersi della collaborazione di un altro geologo¹.

Con lettera in data 20 aprile 1865, la Regia prefettura di Forlì commissiona ufficialmente la realizzazione della carta geologica a Giuseppe Scarabelli e a Giovanni Capellini, accogliendo per la realizzazione della stessa tutte le proposte avanzate dallo Scarabelli. Nel maggio 1868 Giovanni Capellini, dovendo rinunciare all’incarico per motivi familiari, è sostituito per i rilievi di campagna da Cesare D’Ancona.

Al 29 settembre 1868 il tracciato grafico della carta geologica della provincia è terminato. Nel 1873 la carta è pronta per l’incisione e nel 1878 la carta con la relativa descrizione è pronta per essere data alle stampe. Con la pubblicazione dell’opera *Descrizione della carta geologica del versante settentrionale dell’Appennino fra il Montone e la Foglia*, “Monografia statistica, economica, amministrativa della provincia di Forlì” (Forlì, a spese provinciali, 1880), il lavoro di Giuseppe Scarabelli può considerarsi

concluso. Sia in corso d'opera che a conclusione del lavoro, la carta geologica risulta essere esposta nelle seguenti occasioni: Esposizione agricola industriale di Bologna del 1869, Esposizione agraria industriale e di Belle arti di Forlì del 1871, Esposizione geografica internazionale di Parigi del 1875, Esposizione universale di Parigi del 1878. In occasione di tali esposizioni, la carta geologica ottiene numerosi riconoscimenti².

¹ Vedi minuta di lettera di Giuseppe Scarabelli, non datata, ma dell'aprile del 1864, in risposta alla lettera della Deputazione provinciale di Forlì in data 23 marzo 1864 e minuta di lettera di Giuseppe Scarabelli in data 9 agosto 1864 in n. 91.

² Vedi Bim, *Archivio Scarabelli Gommi Flamini, Documentazione della famiglia Scarabelli, Documentazione di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, Documentazione personale*, n. 72.

- 91 “Posizione relativa alla costruzione della Carta geologica delle provincie di Urbino e Pesaro e di Forlì”¹
1863 - 1881

Lettere inviate da enti, collaboratori e amici a Giuseppe Scarabelli dal 1863 al 1881, comprensive talora di minute di risposta, relative alla realizzazione della carta geologica del versante settentrionale dell'Appennino, compreso tra il fiume Montone e il fiume Foglia.

Fascicolo, pezzi 126

¹ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli.

- 92 “Carta geologica del versante Appennino compreso tra il fiume Montone e la Foglia disegnata in luogo nella scala di 1 a 50.000 d'ordine del Consiglio provinciale di Forlì da Giuseppe Scarabelli G[ommi] F[lamini] (Lavoro non ancora finito)”¹
[1863 - 1875]

Disegni acquarellati su quadranti della carta topografica dell'Italia dell'Istituto geografico militare, formanti nel loro insieme la carta geologica del versante settentrionale dell'Appennino, compreso tra il fiume Montone e il fiume Foglia².

Fascicolo, pezzi 12

¹ Al titolo di mano di Giuseppe Scarabelli segue l'annotazione sempre di sua mano: “Manca solamente nel Carpena la distinzione dell'Eocene dal Crataceo. Scarabelli”.

² I pezzi sono collocati in: *Scara/Fi A 8-19*.

- 93 Carte paleogeografiche del versante appenninico compreso fra il fiume Montone ed il fiume Foglia
[1863 - 1880]

8 carte a stampa, acquarellate nella componente geologica e corredate da annotazioni, rappresentanti il territorio del versante settentrionale dell'Appennino, compreso tra il fiume Montone e il fiume Foglia, relative alla ricostruzione paleogeografica del territorio, attraverso la rappresentazione e l'analisi delle successive fasi geologiche che lo costituiscono. Una delle

carte funge da quadro d'insieme e, oltre a rappresentare il territorio nelle sue componenti geologiche, è corredata da indicazioni toponomastiche. Sono presenti inoltre 3 esemplari della medesima carta a stampa utilizzati come base di lavoro per le carte paleogeografiche¹.

Fascicolo, pezzi 11

¹ I pezzi sono collocati in: *Scara/Fi A 20-30*.

- 94 Carta idrografica della provincia di Forlì
[1863 - 1880]
Disegno del territorio della provincia di Forlì, acquarellato nelle parti riguardanti i corsi d'acqua, il mare Adriatico e le vie di comunicazione. Sulla carta sono presenti indicazioni toponomastiche¹.
Disegno
- ¹ Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 31*.
- 95 Carta geologica del versante settentrionale dell'Appennino compreso fra il fiume Montone e il fiume Foglia
[1863 - 1880]
Disegno acquarellato eseguito su due carte telate lucide¹.
Disegno, pezzi 2
- ¹ I pezzi sono collocati in: *Scara/Fi A 32-33*.
- 96 “Sezioni geologiche relative alla c[arta] geol[ogica] della prov[inci]a di Forlì”¹
[1863 - 1880]
Sezioni geologiche, manoscritte e acquarellate, corredate da annotazioni di Giuseppe Scarabelli².
Fascicolo originale, pezzi 30³
- ¹ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli.
² Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 34*.
³ Le sezioni sono numerate progressivamente 1-34. Risultano mancanti i numeri 14, 17-19. I numeri 28-29 sono presenti sulla medesima sezione. Il numero 30 compare su due sezioni distinte.
- 97 “Carta topografica e geologica della provincia di Forlì”
1868
Carta topografica e geologica della provincia di Forlì, suddivisa in 12 riquadri applicati su tela, realizzata in scala 1:86.400, acquarellata nelle componenti geologiche e corredata da legenda geologica con annotazioni di Giuseppe Scarabelli¹.
Disegno
- ¹ Sulla carta sono presenti firma autografa e l'annotazione di Giuseppe Scarabelli: “G[iuseppe] Scarabelli 1868. Per uso privato del suo Gabinetto”. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 35*.
- 98 “Carta geologica del versante Appennino compreso fra il Montone e la Foglia”
[1870]

Carta geologica del versante appenninico compreso fra il fiume Montone e il fiume Foglia, in scala 1:200.000, acquarellata, corredata da legenda geologica con annotazioni di Giuseppe Scarabelli¹.

Disegno

¹ La carta porta la firma autografa di Giuseppe Scarabelli. Nella parte inferiore destra della carta è presente l'annotazione: "Ercole Cenni trad[usse] dalla carta tedesca e dis[egnò] 1870". Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 36*.

99 Carta geologica del versante settentrionale dell'Appennino compreso fra il fiume Montone e il fiume Foglia e sezioni lungo linee tracciate sulla carta geologica

1880

Carta geologica a stampa, suddivisa in due fogli, realizzata in scala 1:100.000; carta geologica a stampa, suddivisa in 18 riquadri applicati su tela, realizzata in scala 1:100.000¹; stampa con sezioni geologiche, suddivisa in 9 riquadri applicati su tela². E' presente anche carta geologica con sezioni geologiche a stampa, utilizzata quale base di lavoro³.

Fascicolo, pezzi 4

¹ La carta geologica è stampata a Bologna, presso la litografia Thumb, nel 1880, e pubblicata in Giuseppe Scarabelli, *Descrizione della carta geologica del versante settentrionale dell'Appennino fra il Montone e la Foglia*, "Monografia statistica, economica, amministrativa della provincia di Forlì", Forlì, a spese provinciali, 1880.

² In entrambe le carte applicate su tela si rileva la presenza di fori in corrispondenza degli angoli. Presente anche la loro custodia originale intitolata "Carta geologica della provincia di Forlì", di mano di Giuseppe Scarabelli.

³ I pezzi sono collocati in: *Scara/Fi A 37-39*.

2.6 Studi su fenomeni fisici e tettonici

1866 - 1901

La sottoserie comprende lettere, appunti, carte geologiche, materiale iconografico, manoscritto e a stampa, e un opuscolo, con documentazione dal 1866 al 1901 relativa agli studi condotti da Giuseppe Scarabelli su determinati fenomeni fisici, quali l'origine e il sollevamento delle montagne, i terremoti, i fulmini, la tettonica delle masse stratificate e le impronte di viscosità. La sottoserie si compone di 8 fascicoli, di cui 4 originali, 1 disegno e 1 stampa.

Le pubblicazioni di Giuseppe Scarabelli riguardanti il sollevamento delle montagne e la tettonica delle Alpi e degli Appennini sono: *Sulla probabilità che il sollevamento delle Alpi si sia effettuato sopra una linea curva* (Firenze, Le Monnier, 1866); *Sulle cause dinamiche delle dislocazioni degli strati negli Appennini* (Milano, Bernardoni, 1866).

Gli studi di orogenesi e di tettonica portano Giuseppe Scarabelli a realizzare nel 1901 plastici a uso didattico, i cui esemplari vengono promossi e regalati a diversi musei, tra cui figura anche quello di Imola.

Per l'analisi dei terremoti, Giuseppe Scarabelli si avvale della collaborazione di Alessandro Serpieri¹ che aveva dedicato la sua prima pubblicazione sismologica al terremoto del 12 marzo 1873, studiato dallo stesso Scarabelli. L'interesse per tale fenomeno, strettamente legato all'orogenesi e alla dinamica degli strati terrestri, non era nuovo per Giuseppe Scarabelli che già nel 1854 vi aveva dedicato un'indagine insieme all'amico Giacomo Tassinari².

Per lo studio dei fulmini in relazione al disboscamento, Giuseppe Scarabelli si avvale della collaborazione del Regio osservatorio geodinamico di Rocca di Papa, istituito nel 1885 su progetto del direttore Michele Stefano De Rossi³.

Per le sperimentazioni relative alle impronte di viscosità o di aderenza, Giuseppe Scarabelli effettua prove di laboratorio nel tentativo di riprodurre con l'ausilio di diversi materiali le impronte fossili rinvenute in consistente numero negli strati appenninici. I risultati dell'indagine svolta su una di queste impronte sono pubblicati in *Necessità di accertare se le impronte così dette fisiche e fisiologiche provengono dalle superfici superiori o dalle inferiori degli strati. Osservazioni sopra il Nemertilites strozzi Meng.* "Bollettino della Società geologica italiana" (vol. 9, 1890, pp. 350-357).

Le unità archivistiche sono descritte in base agli argomenti di studio e di attività individuate. Precedono le unità archivistiche relative agli studi di orogenesi (nn. 100-102), seguite da quelle relative agli studi sui terremoti (nn. 103-104), sui fulmini (n. 105), sulla tettonica (n. 109) e sulla viscosità o aderenza (nn. 106-108). All'interno di ogni accorpamento inoltre la sequenza delle unità archivistiche è cronologica.

¹ Alessandro Serpieri (S. Giovanni in Marignano, 31 ottobre 1823-Fiesole, 2 febbraio 1885), insegnante e ricercatore scientifico, si interessò di diversi argomenti fisici, tra cui l'astronomia, la meteorologia e i fenomeni sismici, fondando a Urbino il primo servizio telegrafico di corrispondenza sismica nel 1873. L'opera a cui si fa riferimento è *Nuove osservazioni sul terremoto avvenuto in Italia il 12 marzo 1873 e riflessioni sul presentimento degli animali per i terremoti*, "Rendiconti del Regio Istituto Lombardo di Scienze e Lettere", s. II. vol. 6, fasc. 12, 1873, pp. 1-8.

² Giacomo Tassinari (Castel Bolognese, 7 maggio 1812-Solarolo, 5 agosto 1900), direttore della farmacia dell'ospedale di Santa Maria della Scaletta di Imola dal 1837 al 1885, studioso di malacologia, botanica e ornitologia, è insieme a Giuseppe Scarabelli, Odoardo Pirazzoli e Giuseppe Liverani fondatore del Gabinetto di storia naturale di Imola nel 1857. Per lo studio sui terremoti svolto in collaborazione con Giacomo Tassinari vedi Bim, *Fondi archivistici e documentari raccolti nel Museo del Risorgimento di Imola*, b. 13.1 *Tassinari prof. Giacomo. Lettere e documenti. Cartone unico. 1833-1900*, fasc. *Lettere relative al terremoto del 16 giugno 1854 dirette a G. Scarabelli e G. Tassinari*.

³ Michele Stefano De Rossi (Roma, 30 ottobre 1834-Rocca di Papa, 23 ottobre 1898). Lettera di Michele Stefano De Rossi a Giuseppe Scarabelli in data 2 aprile 1883 in serie *Corrispondenza*, n. 20.

Appunti relativi allo studio sul fenomeno del sollevamento delle montagne e due modelli in carta con indicazioni manoscritte rappresentanti la catena degli Appennini, probabilmente utilizzati per analizzare “in alzato” il fenomeno. Stampe e disegno su cui sono tracciati i principali lineamenti tettonici rilevati nella catena delle Alpi e degli Appennini²: “Carta corografica della catena delle Alpi”, stampa con annotazioni manoscritte³; “Carta strutturale dell'Italia centro settentrionale”, disegno acquarellato; “Disposizione delle rocce cristalline secondo De Savi”, disegno acquarellato eseguito su carta velina, corredato da annotazioni. Opuscolo con opera di Giuseppe Scarabelli: *Sulla probabilità che il sollevamento delle Alpi si sia effettuato sopra una linea curva* (Firenze, Le Monnier, 1866).

Fascicolo originale, pezzi 11

¹ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli.

² 3 pezzi collocati in: *Scara/Fi A 40-42*.

³ Stampata a Torino, presso la litografia Rolla, editore Maggi.

- 101 “Saggio di carta geografico-geologica dell'Italia centrale”
1866 - 1873

Stampa acquarellata con aggiunte manoscritte¹, utilizzata da Giuseppe Scarabelli quale base di lavoro per gli studi sul sollevamento delle montagne. Appartengono alla sua mano la colorazione geologica della carta, la relativa legenda geologica e le annotazioni manoscritte².

Stampa

¹ La carta è stampata a Torino presso l'editore Maggi.

² Il lavoro è firmato e datato da Giuseppe Scarabelli al 1866 con aggiornamento al 1873, in base al terremoto del 12 marzo 1873. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 43*.

- 102 “Studi sperimentali intorno ai ripetuti sollevamenti delle montagne, 1892”¹
1892

Appunti relativi allo studio sul fenomeno del sollevamento delle montagne e modello in carta con indicazioni manoscritte rappresentante la catena degli Appennini, probabilmente utilizzato per analizzare “in alzato” il fenomeno. Tabelle compilate da Giuseppe Scarabelli con dati relativi a “Risultati di esperimenti fatti per provare in qual modo un sollevamento di strati terrestri, modifichi le direzioni e le inclinazioni di altri strati già sollevati in precedenza”.

Fascicolo originale, pezzi 18

¹ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli.

- 103 “Il terremoto delli 12 marzo 1873, graficamente espresso secondo le indicazioni ricavate dalla nota del p[adre] Serpieri (studio incompleto)”¹
1873 ottobre

Disegno del territorio compreso tra Rimini, Chieti, Roma, Civitavecchia, Grosseto e Firenze, acquarellato nella componente geologica².

Disegno

¹ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli.

² Presente firma autografa di Giuseppe Scarabelli. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 44*.

104 Studi sui terremoti

1875 - 1901

Lettere e appunti relativi sia all'analisi del terremoto registrato nella notte tra il 17 e il 18 marzo 1875 nell'Italia centro-settentrionale sia al rapporto tra la pendenza di alcune torri italiane (la torre di Pisa, la Ghirlandina di Modena, la torre civica di Forlì, la Garisenda di Bologna) con la stratigrafia del luogo e con la direzione di terremoti¹. Elenco di terremoti accaduti a Imola di cui si ha memoria dal 456 al 1687.

Fascicolo, pezzi 10

¹ “Corrispondenza e studi onde osservare se esista o no relazione tra la pendenza di alcune torri italiane e la stratigrafia locale, non che colla direzione dei terremoti”, camicia originale con titolo di mano di Giuseppe Scarabelli, in cui sono condizionate le lettere.

105 “Prime ricerche per vedere se il disboscamento poteva dar luogo a fulmini più dannosi in presente che in passato”¹

1874 ottobre 29 - 1892 marzo 17

Lettera di Gaspare Finali² con allegato “Elenco dei tratti di linee telegrafiche più soggette alle fulminazioni” e lettera di Michele Stefano De Rossi, direttore del Regio osservatorio geodinamico di Rocca di Papa, inviate a Giuseppe Scarabelli contenenti informazioni relative al rapporto tra il disboscamento e l'intensità dei fulmini.

Fascicolo originale, pezzi 3

¹ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli.

² 9 lettere di Gaspare Finali a Giuseppe Scarabelli (8 settembre 1860-26 giugno 1897) in Bim, *Archivio Scarabelli Gommi Flamini, Documentazione della famiglia Scarabelli, Documentazione di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, Corrispondenza*, n. 61.4.

106 Appunti e materiale relativi agli studi di viscosità o di aderenza [1890 - 1897]

Campioni e disegni di nemertiliti e prove del fenomeno di viscosità o di aderenza, effettuate da Giuseppe Scarabelli su vetro e su gesso¹. Appunti sul procedimento per effettuare le prove di viscosità su vetro, su gesso, su gesso applicato a legno e a lastre metalliche e riproduzioni fotografiche delle figure ottenute, corredate da spiegazioni di Giuseppe Scarabelli¹. “Riproduzione a mezzo della stampa di alcune foglie di alberi. Giuseppe Scarabelli fece fare alla tipografia Galeati, 1896”.

Fascicolo, mazzi 3, fasc. 2, scatola 1

¹ Le prove di viscosità effettuate su vetro e su gesso, applicato a legno e a

lastre metalliche, sono condizionate in fogli di giornale in data 18 e 24 aprile 1937, anno del dono dell'archivio scientifico alla biblioteca.

- 107 “Posizione e manoscritto riguardante l'impronta di viscosità o aderenza. Lavoro non riveduto, perchè mancata l'opportunità di pubblicarlo. Gli originali delle figure sono nel museo”¹
[post 1890]

“Osservazioni sulle figure dette di viscosità o di aderenza”, manoscritto a cui sono uniti i disegni e le figure di viscosità. “Elenco delle riproduzioni in gesso o in legno dei rilievi ottenuti per viscosità o aderenza da poltiglie diverse state applicate sopra corpi posti fra loro a contatto e poi staccati” con allegato “Appunti in proposito dei rilievi per viscosità”. Opuscolo *Impression radicales et figures de viscosité ayant l'apparence de fossiles* di Arthur Issel, “Bulletin de la société belge de géologie, de paléontologie et d'hydrologie” (1889). Fascicolo originale, pezzi 12

¹ Titolo di Giuseppe Scarabelli.

- 108 Corrispondenza relativa al *Nemertilites strozzi*
1897 novembre 13 - 1897 dicembre 7
Lettere di Cesare D'Ancona, Federico Sacco, Torquato Taramelli e Pietro Zezi¹ a Giuseppe Scarabelli, relative alla richiesta o al ringraziamento per avere ricevuto il modello in gesso del *Nemertilites strozzi* realizzato da Giuseppe Scarabelli, con la promessa di esporlo nei rispettivi musei.
Fascicolo, pezzi 7

¹ Lettere di Cesare D'Ancona (26 marzo 1897-19 settembre 1897), Federico Sacco (20 agosto 1897-30 marzo 1899), Torquato Taramelli (1 febbraio 1866-24 aprile 1900) e Pietro Zezi (21 dicembre 1903) a Giuseppe Scarabelli rispettivamente in serie *Corrispondenza*, nn. 19, 55, 70, 74.

- 109 “Modelli di stratigrafia geologica”
1901
Didascalie esplicative relative al plastico rappresentante in compendio la tettonica di parte delle masse stratificate presenti nella provincia di Bologna¹ e circolare a stampa di Antonio Xella e figlio, indoratori e intagliatori di Imola, per la promozione di plastici di stratigrafia geologica con annotazioni di Giuseppe Scarabelli.
Fascicolo, pezzi 10

¹ “Bozzetto in carton pierre eseguito da Scarabelli nel 1901. Regalato al Museo di Bologna e al R[egio] uff[icio] geologico in Roma e al Museo in Imola”, annotazione di Giuseppe Scarabelli su una delle didascalie.

2.7 Orizoclinometro

1890 - 1892

La sottoserie comprende materiale a carattere informativo e promozionale, con documentazione dal 1890 al 1892 relativa

all'orizoclinometro, strumento realizzato da Giuseppe Scarabelli per la rilevazione dell'orientamento e dell'inclinazione degli strati terrestri. La sottoserie si compone di 1 fascicolo.

- 110 “Orizoclinometro”
1890 - 1892
Circolare a stampa relativa alla promozione dell'orizoclinometro, strumento realizzato per rilevare contemporaneamente l'orientamento e l'inclinazione degli strati terrestri a uso di “geologi, ingegneri di miniere e costruttori di gallerie ferroviarie”¹. 14 fotografie dell'orizoclinometro², di cui 12 esemplari tratti dalla medesima lastra.
Fascicolo, pezzi 16

¹ La circolare è in duplice copia, una delle quali datata al 12 marzo 1892.

² Su una fotografia è presente l'annotazione di Giuseppe Scarabelli: “Orizoclinometro. Scarabelli. 1890. Primo modello. Fu abbandonato”.

2.8 Geologia dell'Imolese

[fine sec. XIX - 1905]

La sottoserie comprende appunti, fotografie, carte geologiche, disegni e stampa, con documentazione generalmente non data, ma riconducibile cronologicamente all'ultimo decennio dell'Ottocento e ai primi anni del Novecento relativa a studi geologici condotti da Giuseppe Scarabelli sul territorio imolese. La sottoserie si compone di 3 fascicoli, 3 disegni e 1 stampa.

- 111 “Carta geologica delle vicinanze d'Imola colla indicazione delle località “III”¹ in cui furono rinvenute più frequentemente armi di pietra”²
[ante 1890]
Disegno

¹ Le località, segnate “III” sulla carta, indicano i ritrovamenti di armi di pietra.

² La carta acquarellata porta la firma autografa di Giuseppe Scarabelli ed è pubblicata in Giuseppe Scarabelli, *Sulle pietre lavorate a grandi schegge del Quarternario presso Imola*, “Bullettino di paleontologia italiana”, a. 16, n. 11, nov. 1890, pp. 158-166. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 45*.

- 112 Carte geologica della valle del Santerno e dei terrazzi fluviali
[ante 1890]
La carta geologica acquarellata è corredata da quattro sezioni trasversali dell'alveo del fiume¹.
Disegno

¹ Sul disegno è presente l'annotazione di Giuseppe Scarabelli: “N.B. Queste sezioni teoretiche spiegate la formazione delle terrazze furono fatte molti anni prima che Stoppani pubblicasse la sua teoria delle terrazze”. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 46*.

- 113 “Acquedotto dalle sorgenti di Piancandoli ad Imola”
1898
Stampa acquarellata nella componente geologica con aggiunte

manoscritte di Giuseppe Scarabelli¹.

Stampa

¹ La carta è stampata a Faenza, presso la litografia Conti e pubblicata in Vincenzo Cerasoli, *Le acque potabili della Città d'Imola e progetto di massima per la costruzione di un acquedotto dalle sorgenti montane presso Piancaldoli*, Imola, Galeati, 1894. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 47*.

- 114 Studi relativi alla geologia dell'Imolese
[fine sec. XIX - 1904]
Appunti e disegni, relativi allo studio della geologia dell'Imolese e alla realizzazione dell'acquedotto dalle sorgenti di Piancandoli a Imola. 4 disegni, acquarellati e corredati da annotazioni manoscritte, sono firmati da Giovanni Toldo e datati al 15 settembre 1904. 1 fotografia della Vena del gesso nella valle del Santerno e 3 fotografie delle Balze di Scampola “presso il ponte Ca' Bassa in valle del Santerno sulla strada provinciale per Firenzuola”¹. E' presente anche una busta inviata dallo stabilimento per la fabbricazione delle carte patinate “Tensi e C.” di Milano a Giovanni Toldo, in data 25 agosto 1904.
Fascicolo, pezzi 28
- ¹ 2 esemplari sono tratti dalla medesima lastra.
- 115 “Profilo del tratto della via provinciale Emilia compreso fra i paesi di Castel Bolognese e Castel San Pietro, linea di metri 19652.50”
[fine sec. XIX - ante 1905]
Indicazioni altimetriche sul livello del mare rilevate lungo il tratto della via Emilia da Castel Bolognese (provincia di Ravenna) a Castel San Pietro (provincia di Bologna)¹.
Disegno
- ¹ Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 48*.
- 116 “Sezioni geologiche per dimostrare la regolarità dei depositi pliocenici e quaternari. Rilievi altimetrici fatti sulle sabbie gialle plioceniche e sulle deposizioni quaternarie terrazzate delle vicinanze d'Imola”
[fine sec. XIX - ante 1905]
“Sezioni diverse geologiche proiettate le une sulle altre per comprovare la regolarità stratigrafica dei depositi pliocenici e di quelli quaternari”¹, disegno acquarellato con annotazioni manoscritte², e relazione di corredo redatta da Giuseppe Scarabelli “Rilievi altimetrici fatti sulle sabbie gialle plioceniche non che sulle deposizioni quaternarie terrazzate delle vicinanze d'Imola”.
Fascicolo, pezzi 2
- ¹ Titolo di Giuseppe Scarabelli.
² 1 pezzo collocato in: *Scara/Fi A 49*.
- 117 “Sezione geologica dei colli a sinistra del Santerno da Tossigna-

no a Imola”

[fine sec. XIX - ante 1905]

Disegni acquarellati corredati da annotazioni di Giuseppe Scarabelli, rappresentanti la sezione longitudinale e sette sezioni geologiche trasversali dei colli situati nella parte sinistra del fiume Santerno da Tossignano a Imola.

Fascicolo, pezzi 8

2.9 Disegni e carte geologiche

1832 - 1900

La sottoserie comprende carte geologiche, disegni, album e stampe, con documentazione dal 1832 al 1900 relativa agli studi e all'attività geologica svolta da Giuseppe Scarabelli. La sottoserie si compone di 13 fascicoli, di cui 2 originali, 10 disegni e 6 stampe. I materiali sono stati articolati in quattro gruppi sulla base di temi e di attività individuate, all'interno dei quali la presentazione dei pezzi è in sequenza cronologica. Il primo gruppo comprende materiali utilizzati da Giuseppe Scarabelli nel periodo legato alla sua formazione scientifica e alle sue prime escursioni geologiche (nn. 118-121). Il secondo gruppo raccoglie le carte geologiche della Repubblica di San Marino, delle province di Bologna e di Ravenna, del Monte Castellaccio di Imola e lo studio preparatorio inedito per la provincia di Urbino e Pesaro, realizzate da Giuseppe Scarabelli (nn. 122-127)¹. A questo gruppo è stata ricondotta anche la carta del geologo viaggiatore contenente il percorso che si snoda lungo la dorsale appenninica tra Bologna, Ancona e Pistoia. Il terzo gruppo comprende tre album, contenenti disegni di sezioni geologiche di terreni e di località visitate da Giuseppe Scarabelli (n. 128). Il quarto gruppo comprende disegni e stampe, relative a studi diversi di carattere geologico (nn. 129-146). Le unità archivistiche sono presentate secondo questa sequenza.

¹ Vedi nella sottoserie *Geologia stratigrafica del Senigalliese e dell'Anconitano* e *Carta geologica del versante settentrionale dell'Appennino compresa tra i fiumi Montone e Foglia* per le rispettive carte geologiche.

118 “Carta geometrica della Toscana”

1832

Carta della Toscana realizzata da Girolamo Segato, suddivisa in 12 riquadri applicati su tela¹.

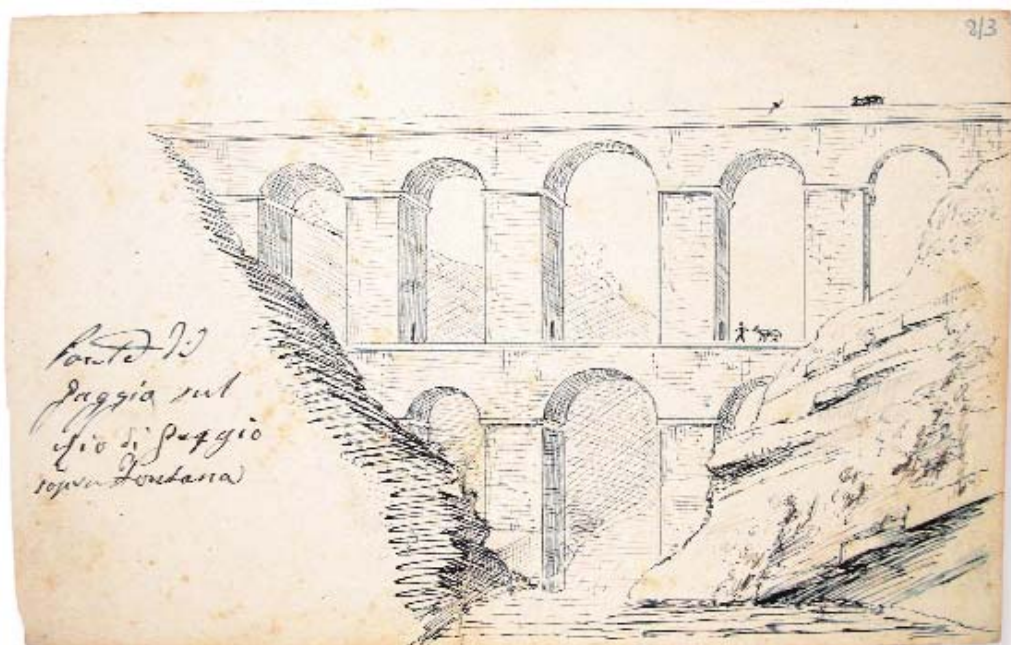
Stampa

¹ La carta è conservata nella custodia originale. Sul verso della carta è presente l'annotazione di Giuseppe Scarabelli: “Proprietà del museo”. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 50*.

119 “Carta geologica dei Monti Pisani levata dal vero dal prof. Paolo Savi nel 1832”

1832 - [post 1932]

Stampa acquarellata, in scala 1: 80.000, suddivisa in 15 riquadri



130 Giuseppe Scarabelli, "Sasso nella via provinciale Bologna Porretta. Prima della frana". [1848-1897]. Inchiostro. Giuseppe Scarabelli, "Ponte di Gaggio sul rio di Gaggio sopra Fontana". [1848-1897]. Inchiostro.

applicati su tela, realizzata da Paolo Savi¹ e copia della stessa, manoscritta e acquarellata, realizzata da Giuseppe Scarabelli, probabilmente quale esercizio di studio².
Fascicolo, pezzi 2

¹ La carta è segnata “4” con pastello blu.

² I pezzi sono collocati in: *Scara/Fi A 51-52*.

120 “La Suisse par Keller”

1838

Carta stradale della Svizzera, suddivisa in 15 riquadri applicati su tela, realizzata da Henri Keller¹.

Stampa

¹ La carta è conservata nella sua custodia originale. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 53*.

121 “Viaggio ai tre laghi Maggiore, di Lugano e di Como al Monte Rosa, al Sempione ed al sacro Monte di Varallo”

1842

Carta stradale del territorio compreso tra i laghi Maggiore, di Como e di Lugano, suddivisa in 12 riquadri applicati su tela, su cui è tracciato con colore arancio l'itinerario di viaggio effettuato da Giuseppe Scarabelli nel 1843¹.

Stampa

¹ La carta, conservata nella sua custodia originale, è stampata a Milano, presso l'incisore Stucchi, nel 1842. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 54*.

122 “Carta geologica della Repubblica di San Marino”

1848

Carta geologica della Repubblica di San Marino, stampa acquarellata, corredata da sezioni geologiche e relativa legenda¹. Sulla carta è presente l'annotazione di Giuseppe Scarabelli: “Il gesso fu p[er] errore situ[a]to inferiormente all'argilla: credo vi sia una foglia”. Nella legenda geologica è presente un'applicazione che serve a coprire l'errore commesso².

Stampa

¹ La carta geologica è stampata a Bologna, presso la litografia Angiolini, nel 1848 e pubblicata in Giuseppe Scarabelli, *Studi geologici sul territorio della Repubblica di S. Marino*, Imola, Dal Pozzo, 1851. Un esemplare della pubblicazione in sottoserie *Primi studi geologici*, n. 77.

² Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 55*.

123 “Carta geologica della provincia di Bologna”

1852 - 1853

Materiale relativo alla preparazione della carta geologica della provincia di Bologna: abbozzo di carta geologica manoscritto acquarellato; carta geologica manoscritta e acquarellata, suddivisa in due fogli, corredata da legenda e sezioni geologiche¹; carta geologica a stampa acquarellata², in duplice versione³.

Fascicolo, pezzi 5

¹ La carta geologica, firmata e datata da Giuseppe Scarabelli al 1852, è segnata “7” con pastello rosso al di sotto del titolo.

² La carta geologica è stampata a Bologna, presso la litografia Angiolini, nel 1853 e pubblicata in Giuseppe Scarabelli, *Carta geologica della provincia di Bologna e descrizione della medesima*, Imola, Galeati, 1853. Un esemplare della pubblicazione in sottoserie *Primi studi geologici*, n. 77.

³ Una versione a stampa presenta una variante nella colorazione geologica rispetto alla versione definitiva unita alla pubblicazione. I pezzi sono collocati in: *Scara/Fi A 56-59*.

124 “Carta geologica della provincia di Ravenna”
1854 (con antecedente del 1844)

Materiale relativo alla preparazione della carta geologica della provincia di Ravenna: carta del territorio della Legazione di Ravenna, stampa acquarellata nella componente geologica e nel tracciato di confine¹; carta geologica della provincia di Ravenna, in scala 1:128.000, manoscritta e acquarellata, corredata da sezioni geologiche²; versione definitiva a stampa della stessa non colorata geologicamente³.

Fascicolo, pezzi 3

¹ La carta è segnata “3” con pastello blu in alto a sinistra. La carta del territorio della Legazione di Ravenna è pubblicata in Attilio Zuccagni Orlandini, *Atlante geografico degli stati italiani*, vol. II, Firenze, Tipografia e Calcografia all'insegna di Clio, 1844.

² La carta geologica, firmata e datata da Giuseppe Scarabelli al 1854, è segnata “8” con pastello rosso di fianco al titolo. Si rilevano inoltre fori in corrispondenza degli angoli.

³ La carta geologica è segnata “5” con pastello blu in alto a destra. La carta è stampata a Bologna, presso la litografia Angiolini, nel 1854 e pubblicata in Giuseppe Scarabelli, *Descrizione della carta geologica della provincia di Ravenna*, “Nuovi annali delle scienze naturali e rendiconto delle sessioni della Società agraria e dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna”, 3. ser., t. 10, 1854, pp. 211-228; 337-346. Un esemplare della pubblicazione in sottoserie *Primi studi geologici*, n. 77. I pezzi sono collocati in: *Scara/Fi A 60-62*.

125 “Guida del viaggiatore geologo nella regione Appennina compresa fra le ferrovie italiane Pistoia-Bologna, Bologna-Ancona, Ancona-Fossato”
1870

Carta geologica, turistico-ferroviaria, a stampa acquarellata, elaborata da Giuseppe Scarabelli nel 1866, in scala 1:400.000¹.

Stampa

¹ La carta geologica è stampata a Milano, presso lo stabilimento Civelli, nel 1870. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 63*.

126 “Carta geologica del Monte Castellaccio e dintorni presso Imola”
1881

Stampe acquarellate della carta geologica del Monte Castellaccio e dei dintorni di Imola, in scala 1:5.000, corredata da sezione geologica.

Fascicolo, pezzi 2

- ¹ La carta è stampata a Roma, presso la litografia Virano e Teano, nel 1881. Dei due esemplari, uno è rilegato. La carta non rilegata è segnata "6" con pastello rosso sul verso della stessa; l'esemplare rilegato in cartoncino presenta titolo di Giuseppe Scarabelli: "Ricordo d'Imola". Con lettera in data 18 novembre 1880, Giovanni Capellini propone a Giuseppe Scarabelli di organizzare un'escursione a Imola presso la stazione preistorica del Monte Castellaccio, le cui campagne di scavo erano in corso, in occasione del secondo congresso geologico internazionale di Bologna del 1881. L'invito, immediatamente raccolto dallo Scarabelli, porta alla realizzazione della carta geologica del Monte Castellaccio. L'escursione imolese è però soppressa per mancanza di tempo, in quanto le giornate congressuali chiudono il 2 ottobre, anziché il 5, come era stato programmato in un primo momento (vedi serie *Secondo congresso geologico internazionale di Bologna 1881*, n. 159). I pezzi sono collocati in: *Scara/Fi A 64-65*.
- 127 Materiale relativo alla preparazione della carta geologica della provincia di Urbino e Pesaro
[sec. XIX, 2^a metà]
"Abbozzo di carta geologica", disegno acquarellato¹; "Carta geologica della provincia di Urbino e Pesaro", disegno acquarellato, in scala 1:128.000, corredato da indicazioni topografiche²; "Pianta della provincia di Urbino e Pesaro e porzione di quella di Forlì", disegno acquarellato, in scala 1:128.000.
Fascicolo, pezzi 3
- ¹ Titolo di Giuseppe Scarabelli. Sul verso della carta è presente l'annotazione sempre di sua mano: "Catria e Furlo" (provincia di Pesaro-Urbino).
² La carta è segnata "11" con pastello blu in basso al centro. I pezzi sono collocati in: *Scara/Fi A 66-68*.
- 128 Album da disegno
[1842 - 1901]
Album con disegni, eseguiti a inchiostro, generalmente acquarellati e corredati da annotazioni, realizzati da Giuseppe Scarabelli e relativi allo studio geologico di terreni e a località da lui visitate in occasione di escursioni geologiche¹.
Fascicolo, album 3
- ¹ Vedi sottoserie *Primi studi geologici*, n. 76.
- 129 "Carte geologiche. Sezioni geologiche etc."¹
[1843 - 1845]
Disegni, eseguiti a inchiostro e acquarellati, relativi allo studio geologico di terreni e a località visitate da Giuseppe Scarabelli in occasione di escursioni geologiche.
Fascicolo originale, pezzi 11
- ¹ Titolo di Giuseppe Scarabelli.
- 130 "Sezioni diverse geologiche"¹
[1848 - 1897]
Disegni, eseguiti a inchiostro e acquarellati, relativi allo studio geologico di terreni e a località visitate da Giuseppe Scarabelli in occasione di escursioni geologiche. Carta a stampa, acquarellata nella componente geologica, del territorio di Serra San Quirico (provincia di Ancona), con l'annotazione di Giuseppe

Scarabelli: “Rilevata nel 1892”.
Fascicolo originale, pezzi 29

¹ Titolo di Giuseppe Scarabelli.

- 131 Tavola esplicativa circa l'ipotesi di esistenza di un antico lago nella valle del Senio

1851

Tavola con legenda in francese¹.

Stampa

¹ La carta è stampata a Parigi, presso la litografia Kaepelin, nel 1851 e pubblicata in Giuseppe Scarabelli, *Note sur l'existence d'un ancien lac dans la vallée du Senio, en Romagne*, “Bulletin de la société géologique de France”, 2. ser., t. 8, 1850/1851, pp. 195-202. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 69*.

- 132 Disegni relativi al Bolca (provincia di Verona)

1858

“Sezioni del Bolca ed adiacenze”, sezione geologica acquarellata corredata da legenda; disegni, di cui uno ad acquarello, probabilmente rappresentanti due diverse tipologie di fossili¹.

Fascicolo, pezzi 3

¹ Sul verso dei disegni, segnati rispettivamente A e B, è presente l'annotazione di Giuseppe Scarabelli: “Nel calc[are] nummulitico del Bolca”. I pezzi sono collocati in: *Scara/Fi A 70-72*.

- 133 “Sezione attraverso della vallata del Sillaro”

1858

Sezione geologica acquarellata¹.

Disegno

¹ Il disegno è firmato e datato da Giuseppe Scarabelli. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 73*.

- 134 Carta di Palazuolo sul Senio e vicinanze

[post 1863]

Carta acquarellata, in scala 1:64.000, corredata da indicazioni topografiche e annotazione presumibilmente di Giuseppe Scarabelli¹.

Disegno

¹ Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 74*.

- 135 “Successione ed estensione longitudinale topografica dei depositi secondarii e terziarii costituenti l'Appennino da Ancona a Bologna colla indicazione delle principali località dove esistono rocce e fossili particolari ...”¹

1864

Disegno acquarellato corredata da indicazioni topografiche e geologiche².

Disegno

¹ Titolo di Giuseppe Scarabelli.

² Il disegno, firmato da Giuseppe Scarabelli, presenta fori in corrispondenza degli angoli. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 75*.

- 136 Disegni relativi alla Caverna del re Tiberio nella valle del Senio¹
[1870 - 1872]
“Caverna del re Tiberio presso Rivola”, sezione acquarellata, in scala 1:100²; “Caverna del re Tiberio”, disegno e foglio con annotazioni di Giuseppe Scarabelli, relative all'analisi stratigrafica del terreno³.
Fascicolo, pezzi 3
- ¹ La Caverna, cosiddetta del re Tiberio, si trova nella valle del Senio (provincia di Ravenna). I risultati degli scavi effettuati da Giuseppe Scarabelli presso la caverna sono pubblicati in Giuseppe Scarabelli, *Notizie sulla caverna del Re Tiberio*, Milano, Bernardoni, 1872.
- ² Il disegno è segnato “1” con pastello rosso.
- ³ I pezzi sono collocati in: *Scara/Fi A 76-77*.
- 137 Grotta del santuario della beata Vergine di Frasassi
[1880]
Disegno della grotta del santuario della beata Vergine di Frasassi (provincia di Ancona), realizzato e firmato da G. Magnani¹.
Disegno
- ¹ Il disegno è corredato dall'annotazione di Giuseppe Scarabelli: “Sarebbe opportuno fare eseguire bene in fotografia questa stessa figura, giacchè sembrerebbe che i calcari nei quali è situata la caverna stiano in faglia fra quelli che li precedono e quelli da cui sono seguiti”. Il disegno è pubblicato in Giuseppe Scarabelli, *Sugli scavi eseguiti nella caverna detta di Frasassi (provincia d'Ancona)*, Roma, Salviucci, 1880. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 78*.
- 138 “Sezione geologica della strada Montanara al podere Merlinia”
1887
Sezione geologica acquarellata, corredata da legenda¹.
Disegno
- ¹ Il disegno è firmato e datato da Giuseppe Scarabelli. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 79*.
- 139 Tavole relative alla scheggiatura di alcune pietre lavorate quarternarie dell'Imolese
1888
Tavole a stampa, segnate I e II, disegnate da Giuseppe Scarabelli¹.
Fascicolo, pezzi 2
- ¹ Le tavole sono stampate a Bologna, presso la litografia Wenk, nel 1888. La tavola I è segnata “10” con pastello rosso in alto a sinistra. I pezzi sono collocati in: *Scara/Fi A 80-81*.
- 140 “Serie dei terreni per la Carta geologica dell'Italia alla scala di 1: 500.000”
[sec. XIX, 2^a metà]
Elenco di tipologie di terreni, la cui definizione è affiancata dal colore geologico.
Fascicolo, pezzi 4
- 141 “Saggio di carta geologica da cui risulta come sulla linea di Marecchia s'incontrano ad angolo e si flettono le direzioni dei

sinclinali ed anticlinali paralleli che esistono nelle stratificazioni dell'Appennino”¹

[sec. XIX, 2^a metà]

Disegno acquarellato, corredato da indicazioni topografiche e annotazioni di Giuseppe Scarabelli².

Disegno

¹ Titolo di Giuseppe Scarabelli.

² Il disegno, segnato “5” con pastello rosso al di sopra del titolo, presenta fori lungo i bordi. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 82*.

142 “Modello di carta geologica”¹

[sec. XIX, 2^a metà]

Disegno acquarellato, corredato da legenda geologica².

Disegno

¹ Titolo di Giuseppe Scarabelli.

² Il disegno, firmato da Giuseppe Scarabelli, presenta l'annotazione sempre di sua mano: “Questo esempio serve a dimostrare che una carta geol[ogica] è la proiezione in un piano orizzontale della stratigrafia del luogo”.

143 “Sezione geologica di un tratto di terreno ove giace la formazione zolfurea”

[sec. XIX, 2^a metà]

Disegno acquarellato con sezione geologica¹

Disegno

¹ Sul verso del disegno è applicato un cartellino con l'annotazione di mano recente: “Sezione di una miniera solfurea di Romagna e altra sezione geologica”. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 83*.

144 Legenda geologica

[sec. XIX, 2^a metà]

Legenda, in cui alle singole fasi geologiche è associato un determinato colore, redatta da Giuseppe Scarabelli e corredata da spiegazioni in lingua francese¹.

Disegno

¹ Il disegno presenta due signature: “6a” indicato sul recto in alto a sinistra e “9” indicato sul verso con pastello rosso. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 84*.

145 Carta topografica del Lazio

[sec. XIX, 2^a metà]

Carta del territorio corrispondente indicativamente all'estensione attuale del Lazio, acquarellata nella componente idrografica e in parte nella componente topografica, realizzata da Giuseppe Scarabelli. I confini indicati sulla carta risalgono al periodo preunitario¹.

Disegno

¹ Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 85*.

146 Disegni e appunti relativi a cicadacee fossili

[sec. XIX, 2^a metà]

5 disegni¹, di cui due acquarellati, rappresentanti esemplari fos-

sili di cicadacee, corredati da annotazioni di Giuseppe Scarabelli e carta accompagnatoria in lingua tedesca.
Fascicolo, pezzi 6

¹ Un disegno è firmato da Onofrio Nannini.

2.10 Appunti di carattere geologico e storico

1866 - 1897

La sottoserie comprende appunti, manoscritti e disegno, con documentazione dal 1866 al 1897 relativa a studi di carattere geologico e storico, utilizzati probabilmente da Giuseppe Scarabelli quali materiali di studio e di lavoro. La sottoserie si compone di 3 fascicoli.

- 147 Appunti di carattere storico
1866 - [post 1891]
“Le antiche costruzioni palustri” di Luigi Sanvitale, manoscritto con dedica a Giuseppe Scarabelli in data 28 febbraio 1866. Appunti con notizie relative al fertilizio di Varignana (provincia di Bologna) e alla torre Malvezzi in Bologna¹.
Fascicolo, pezzi 2

¹ Gli appunti non sono datati, ma successivi al 1891, anno di stampa di “Atti e memorie di storia patria per la provincia di Bologna”, 3. ser., vol. 9, fasc. 4-6, 1891, a cui si fa riferimento nella documentazione.

- 148 “Valle Mazzocco. Costituzione geologica dei terreni”
1897
Relazione, disegno¹ ed estratto di lettera di Periani, relativi all'analisi geologica e altimetrica del terreno della valle del Mazzocco nell'Appennino marchigiano², al fine di individuare il tracciato ideale, per stabilità e sicurezza, lungo il quale realizzare la costruzione di una linea ferroviaria.
Fascicolo, pezzi 4

¹ Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 86*.

² La valle del Mazzocco prende il nome dal torrente omonimo che l'attraversa, affluente destro del fiume Marecchia.

- 149 “Appunti diversi in parte credo del prof. di Stefano, trovati sul tavolo dello studio Scarabelli”
[sec. XIX, 2^a metà]
Appunti di carattere geologico tratti da pubblicazioni scientifiche di cui è fornito il riferimento bibliografico.
Fascicolo, pezzi 8

3. Studi archeologici

[1887] - 1904

La serie comprende corrispondenza, manoscritti, appunti, disegni, stampe e fotografie, con documentazione dal 1887 al 1904



152 Giuseppe Scarabelli. "Sezione interna (ricostruzione ideale) di una capanna preistorica sul Monte Castellaccio presso Imola". 1887. Inchiostro e acquarello.

relativa agli studi e all'attività scientifica di Giuseppe Scarabelli svolta in ambito archeologico. La serie è articolata in due sottoserie presentate in sequenza cronologica: "Stazione preistorica di Monte Castellaccio" comprende 3 fascicoli e 1 disegno, con documentazione dal 1887 al 1903; "Stazione preistorica di San Giuliano" comprende 1 fascicolo, con documentazione dal 1898 al 1904.

3.1 Stazione preistorica del Monte Castellaccio 1887 - 1903

La sottoserie comprende carteggio, disegni, fotografie e stampe con documentazione dal 1887 al 1903 relativa alla preparazione e pubblicazione di *Stazione preistorica sul Monte del Castellaccio presso Imola scoperta ed interamente esplorata da G. Scarabelli Gommi Flamini*, opera pubblicata a Imola per i tipi Galeati nel 1887. La sottoserie si compone di 3 fascicoli, di cui 1 originale, e 1 disegno.

Lo scavo stratigrafico sul Monte Castellaccio iniziato nel 1873 si conclude dieci anni più tardi nel 1883 dopo molteplici campagne. Nel 1875 e nel 1877, in corso d'opera, Giuseppe Scarabelli pubblica nel "Bullettino di paleontologia italiana" due lettere scientifiche indirizzate al naturalista Pellegrino Strobel (1821-1895), nelle quali espone le sue prime considerazioni emerse dallo scavo: *Scavi nella terramara del Castellaccio presso Imola. Lettera diretta al prof. Strobel* (a. 1, 1875, pp. 150-151) e *La terramara del Castellaccio presso Imola. Lettera allo Strobel* (a. 3, n. 2, feb. 1875, pp. 22-24).

Nel 1887, a quattro anni di distanza dalla conclusione dei lavori, Giuseppe Scarabelli pubblica l'opera *Stazione preistorica sul Monte del Castellaccio presso Imola scoperta ed interamente esplorata da G. Scarabelli Gommi Flamini* (Imola, Galeati, 1887), che stampata nel numero di 205 copie è distribuita a numerose istituzioni scientifiche, colleghi e amici, a cura dello stesso autore. L'analisi stratigrafica applicata allo scavo, il rigore nella descrizione degli scavi e degli strati del terreno, la quantità dei reperti illustrati, sono alcuni elementi che contribuiscono a far sì che l'opera abbia riscosso numerosi apprezzamenti e consensi nel mondo scientifico, considerati i risultati brillanti ottenuti dallo Scarabelli. I reperti rinvenuti nella stazione preistorica del Monte Castellaccio sono ancora oggi conservati presso il Museo civico di Imola¹.

¹ Per i reperti rinvenuti nella stazione preistorica del Monte Castellaccio, vedi serie *Gabinetto di storia naturale poi Museo civico di Imola*, n. 155.

Bibliografia: Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, *Stazione preistorica sul Monte del Castellaccio presso Imola scoperta ed interamente esplorata da G. Scarabelli Gommi Flamini*, Imola, Galeati, 1887 (ripr. facs.: Associazione Scarabeo, Imola, Giornalisti associati Giuseppe Scarabelli, 2002); MCICS, 2, per il contributo di Giuseppe Scarabelli alle scienze preistoriche e alle attività da lui svolte in ambito archeologico, compreso lo scavo sul Monte Castellaccio con la descrizione e l'analisi dei reperti rinvenuti.

[ante 1887]

Materiale relativo alla preparazione delle tavole, segnate rispettivamente I, II, III, riguardanti la pianta topografica, la pianta della stazione preistorica, le sezioni geologiche e le sezioni dei depositi e dei manufatti, realizzate da Giuseppe Scarabelli a seguito dello scavo effettuato nella stazione preistorica del Monte Castellaccio di Imola¹.

Fascicolo, pezzi 9

¹ Le tavole sono stampate a Bologna, presso la litografia Wenk, e pubblicate in *Stazione preistorica sul Monte del Castellaccio...*, 1887. I pezzi sono collocati in: *Scara/Fi A 87-95*.

- 151 Materiale relativo alla preparazione della tavole IV-XXIII, riguardanti la stazione preistorica del Monte Castellaccio di Imola

[ante 1887]

Ritagli di disegni e di fotografie dei reperti archeologici rinvenuti durante lo scavo effettuato nella stazione preistorica del Monte Castellaccio di Imola. I singoli ritagli portano numerazione originaria, espressa in numeri arabi, di mano di Giuseppe Scarabelli. In alcuni casi è presente anche il riferimento alla tavola di appartenenza, indicata in numero romano¹. Il materiale è relativo alla preparazione di tavole illustrative².

Fascicolo, sottofasc. 8

¹ Il materiale preparatorio è condizionato in sette buste da lettera, segnate alfabeticamente A-G, conservate a loro volta in altrettante buste da lettera con intestazione alla Biblioteca comunale di Imola.

² Tavole segnate IV, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XVII, XXIII. Tavole VII, XII, XXIII in duplice copia. Tavola XVII in triplice copia. Le tavole, con numerazione originaria IV-XXIII, sono stampate a Bologna, presso la litografia Wenk, e pubblicate in *Stazione preistorica sul Monte del Castellaccio...*, 1887.

- 152 “Sezione interna (ricostruzione ideale) di una capanna preistorica sul Monte Castellaccio presso Imola”

1887

Disegno acquarellato, in scala 10 centimetri per metro¹.

Disegno

¹ Il disegno è firmato e datato da Giuseppe Scarabelli. Il pezzo è collocato in: *Scara/Fi A 96*.

- 153 “Lettere e pubblicazioni relative all'opera di Scarabelli “Stazione preistorica sul Castellaccio””¹

1887 luglio 24 - 1903 giugno 11

Lettere inviate a Giuseppe Scarabelli da istituzioni scientifiche e culturali, quali biblioteche, società, accademie, da magistrature locali e nazionali, da amici e colleghi, relative alla pubblicazione dell'opera *Stazione preistorica sul Monte del Castellaccio ...*, 1887. Si tratta generalmente di lettere di ringraziamento per avere ricevuto copia dell'opera o di richiesta per riceverla, e di congratulazioni per la qualità scientifica del lavoro svolto e dei risultati ottenuti dall'indagine archeologica del sito. Documentazio-

ne relativa alla pubblicazione e alla promozione dell'opera: due fogli scritti da Giuseppe Scarabelli, relative alle spese sostenute per la stampa e all'elenco delle persone a cui è regalata l'opera; circolare della libreria Pasini di Imola. Presenti inoltre "Gazzetta dell'Emilia. Monitore di Bologna" del 24 giugno 1888 e "Resto del Carlino" del 27 giugno 1888². Fascicolo originale, pezzi 76

¹ Titolo di Giuseppe Scarabelli.

² Alla lettera in data 12 luglio 1888 è allegato l'opuscolo *Über einen Fund aus der jüngeren Steinzeit in Böhmen* di Von W. Osborne, Dresda, 1880; alla lettera in data 22 gennaio 1889 è allegato "Il Lamone. Periodico faentino" del 10 aprile 1887; alla lettera in data 8 giugno 1899 sono allegati 3 articoli di giornale.

3.2 Stazione preistorica di San Giuliano

1898 - 1904

La sottoserie comprende manoscritti, appunti, lettere, fotografie e disegni, con documentazione dal 1898 al 1904 relativa alla preparazione dell'opera sugli scavi effettuati da Giuseppe Scarabelli nella stazione preistorica di San Giuliano, presso Toscanella (provincia di Bologna). La sottoserie si compone di 1 fascicolo. Gli scavi nella stazione preistorica di San Giuliano impegnano Giuseppe Scarabelli per circa dieci anni, a partire dal 1891 quando si avviano i primi saggi di scavo, sino alle campagne del 1900, del 1903 e del 1904. Nel Museo civico di Imola sono ancora oggi conservati i reperti rinvenuti nella campagna di scavo del 1901. I risultati dello scavo sono stati pubblicati postumi negli anni sessanta del Novecento.

Bibliografia: Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, *Stazione preistorica o villaggio a capanne nel podere "S. Giuliano" presso Toscanella, provincia di Bologna* in *Preistoria dell'Emilia e Romagna*, vol. I, Bologna, Forni, 1962; MCICS, 2, per il contributo di Giuseppe Scarabelli alle scienze preistoriche e alle attività da lui svolte in ambito archeologico, compreso lo scavo di San Giuliano con la descrizione e l'analisi di una parte dei reperti rinvenuti.

154 "Stazione preistorica di San Giuliano (Toscanella)" 1898 - 1904

Due manoscritti condizionati in sottofascicoli rispettivamente titolati "1° manoscritto" e "Ultimo manoscritto. Da servire per la stampa", corredati di indice cronologico degli scavi e delle scoperte effettuate¹; 14 fotografie generalmente corredate dal titolo e da indicazioni di Giuseppe Scarabelli e 8 disegni² acquarellati con planimetrie e sezioni di scavo³, corredati da annotazioni di Giuseppe Scarabelli; lettere e appunti i cui dati sono utilizzati nella stesura dei manoscritti⁴.

Fascicolo, pezzi 106

¹ I manoscritti presentano numerazione originaria delle carte: I-XXXVII (primo manoscritto), I-XXXIX (ultimo manoscritto).

² I pezzi sono collocati in: *Scara/Fi A 97-104*.

³ Tavola segnata I è presente in duplice esemplare, realizzata sia su carta e sia su lucido.

⁴ Sono presenti elenchi delle fotografie e dei disegni: uno manoscritto e due

dattiloscritti, non datati, probabilmente redatti dopo il 1937, anno in cui Giovanni Toldo dona l'Archivio scientifico di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini alla Biblioteca comunale di Imola.

4. Gabinetto di storia naturale poi Museo civico di Imola 1857 - 1904 (con seguiti al 1937)

La serie comprende carteggio e appunti con documentazione dal 1857 al 1904 (con seguito al 1937) relativa al Gabinetto di storia naturale poi Museo civico di Imola e alle sue collezioni, dalla sua fondazione nel 1857 al 1904. La serie si compone di 2 fascicoli, di cui 1 originale.

Origine del Gabinetto di storia naturale di Imola è l'offerta proposta al Comune di Imola da parte di Giuseppe Scarabelli, Odoardo Pirazzoli, Giacomo Tassinari e Giuseppe Liverani¹ di donare le loro collezioni di storia naturale e i loro libri scientifici alla Biblioteca comunale. Il 13 gennaio 1858 il Consiglio comunale di Imola delibera a favore dell'offerta². Nella gestione e valorizzazione dell'istituto scientifico, Giuseppe Scarabelli giocherà un ruolo di primaria importanza, ricoprendone la carica di direttore sino alla morte.

¹ Odoardo Pirazzoli (Imola, 1815-1884) appassionato di botanica e entomologia, dona la sua collezione di coleotteri di circa 5.000 specie. Giacomo Tassinari (Castel Bolognese, 1812-Solarolo, 1900), dona insieme al Pirazzoli un erbario di circa 5.000 specie e la sua collezione di conchiglie marine viventi e di conchiglie d'acqua dolce e terrestri per un totale di 550 pezzi. Giuseppe Liverani (Imola, 1826-1874) dona la sua collezione di uccelli.

² Vedi Bim, ASCI, *Verbali delle sedute consigliari*, 1858, b. 8.

Bibliografia: Rosaria Campioni, *Il Museo civico d'Imola: dalla nascita all'apertura al pubblico (1857-1897)*, in *Dalla stanza delle antichità al Museo civico. Storia della formazione del Museo civico archeologico di Bologna*, a cura di Cristina Morigi Govi, Giuseppe Sassatelli, Casalecchio di Reno, Grafis Edizioni, 1984, pp. 531-538; MCI, *La pinacoteca di Imola*, a cura di Claudia Pedrini, Bologna, Analisi, 1988, pp. 10-35, per un profilo sull'istituzione e sulla storia del Gabinetto di storia naturale di Imola.

- 155 “Posizione relativa al Museo comunale in Imola”¹
1857 - 1904 (con seguito al 1908)
Lettere inviate a Giuseppe Scarabelli, relative al Gabinetto di storia naturale, poi Museo civico di Imola, alla sua fondazione, alle sue collezioni e ai successivi incrementi.
Fascicolo, pezzi 64
- ¹ Titolo di Giuseppe Scarabelli.
- 156 “Gabinetto di storia naturale in Imola. Sala di geologia. Ordinamento scientifico dei saggi in mostra”
1874
Locandina acquarellata che descrive la disposizione delle collezioni geologiche esposte nel Gabinetto di storia naturale di Imola¹.
Disegno
¹ Il disegno è firmato e datato da Giuseppe Scarabelli.

- 157 **Appunti e lettere relative alla numismatica
1874 - 1876 (con seguito al 1937)**
Quaderno di appunti redatto dal canonico Saverio Fantini¹; lettere con allegati calchi di monete inviate a Giuseppe Scarabelli, relative allo studio e alla descrizione di monete, facenti parte presumibilmente delle collezioni del Museo civico di Imola.
Fascicolo, pezzi 32

¹ Il canonico Saverio Fantini (1798-1885), numismatico, dona nel 1885 la sua collezione numismatica (6022 pezzi) al Comune di Imola.

**5. Secondo congresso geologico internazionale di Bologna 1881
1879 - 1883 (con antecedenti dal 1850)**

La serie comprende carteggio, documentazione contabile e stampe con documentazione dal 1879 al 1883 (con antecedenti dal 1850) relativa al secondo congresso geologico internazionale, tenutosi a Bologna dal 26 settembre al 2 ottobre 1881¹. La serie si compone di 4 fascicoli, di cui 3 originali, e 1 registro. Nel Comitato organizzativo del congresso Giuseppe Scarabelli riveste la carica di tesoriere. Questo motiva la presenza all'interno della serie di documentazione contabile: bollettari, utilizzati per l'iscrizione dei partecipanti al congresso; mandati di pagamento, emessi a favore di coloro che hanno sostenuto delle spese; resoconto delle entrate e delle spese.

¹ Il primo congresso geologico internazionale si tiene a Parigi nel 1878. A Bologna, in occasione del secondo congresso, si delibera che la terza sessione internazionale si terrà a Berlino nel 1884.

- 158 **“Stampe relative al congresso geologico internazionale Bologna. 1881”¹**
1880 - 1881 (con antecedenti dal 1850)
Materiale a stampa, in lingua italiana, francese e inglese, relativo all'organizzazione del congresso, come il programma, gli elenchi dei partecipanti e i discorsi tenuti da Quintino Sella, presidente onorario, e da Giovanni Capellini, presidente del Comitato organizzativo; pubblicazioni relative alla classificazione e alla nomenclatura dei termini geologici, temi analizzati e dibattuti durante il congresso. Sono presenti inoltre undici opuscoli contenenti altrettante opere di Giuseppe Scarabelli, pubblicate negli anni che precedono il congresso dal 1850 al 1877².
Fascicolo originale, pezzi 45

¹ Titolo di Giuseppe Scarabelli.

² Due esemplari portano dedica dell'autore, tre esemplari portano nota di possesso.

- 159 **“Congresso geologico internazionale di Bologna. 1881”¹**
1879 - 1883
Fascicolo originale, sottofasc. 2

¹ Titolo di Giuseppe Scarabelli.

CONGRÈS GÉOLOGIQUE INTERNATIONAL

2^{me} Session - Bologne 1881 (Ouverture 26 Septembre)



S. M. HUMBERT I^{er} ROI D'ITALIE

HAUT PROTECTEUR

Sous le Patronage de la Ville de Bologne

PRÉSIDENT D'HONNEUR Q. SELLA

(Président de l'Académie R. des Sciences)

Imprimerie de la Commission
organisée par le Ministère de
M. J. CAPPELLINI
Président du Comité d'Organisation
63, Via Lombardi
Bologne.

Bologna le 5 febbraio 1883

Chiarissimo Collega

Oggetto
Ringraziamento

Ho ricevuto la copia del
Riassunto degli incassi e spese,
per il 2^o Congresso geologico interna-
zionale, ristampato al Ministero
di Bologna, alla Direzione
provinciale e all'archivio del
Congresso, e ritorno, per unita
alla S.V. la copia da me formata
a discarico della mia propria
amministrazione.

Colgo questa favorevole
circostanza per rinnovare alla V.

Quosvobis signum
Com. G. Scalabati, Primo Vice
Espresso per il Congresso
Internazionale del Regno
Scalabati

- 159.2 Lettera del presidente del Comitato organizzativo del secondo congresso geologico, Giovanni Capellini, al tesoriere, Giuseppe Scarabelli, in data Bologna 5 febbraio 1883, relativa alle entrate e alle spese del secondo congresso geologico internazionale, tenutosi a Bologna nel 1881.

- 159.1 “Richiedenti l'ammissione al congresso geologico internazionale in Bologna”¹
1879 maggio 21 - 1882 gennaio 24²
Lettere inviate a Giuseppe Scarabelli relative alla richiesta di ammissione al congresso e al pagamento della quota d'iscrizione dei partecipanti.
Sottofascicolo originale, pezzi 47
- ¹ Titolo di Giuseppe Scarabelli.
² Si rileva la presenza di lettere non datate.
- 159.2 “Corrispondenze diverse relative al congresso geologico internazionale Bologna. 1881”¹
1879 maggio 18 - 1883 febbraio 5²
Lettere di Giovanni Capellini, in qualità di presidente del Comitato organizzativo, inviate a Giuseppe Scarabelli, riguardanti questioni relative all'organizzazione e alla gestione economica delle entrate e delle spese del congresso³; lettera di Torquato Taramelli.
Sottofascicolo originale, pezzi 84
- ¹ Titolo di Giuseppe Scarabelli.
² Si rileva la presenza di lettere non datate.
³ 2 lettere di Giovanni Capellini a Giuseppe Scarabelli (28 novembre 1898-15 luglio 190) in serie *Corrispondenza*, n. 8.
- 160 “Congresso geologico. Mandati”¹
1879 - 1882
Mandati di pagamento con allegati documenti giustificativi, suddivisi in quattro sottofascicoli annuali dal 1879 al 1882². I mandati sono compilati, datati e firmati da Giovanni Capellini, in qualità di presidente del Comitato organizzativo, o da Giuseppe Scarabelli, in qualità di tesoriere del Comitato organizzativo, emessi a favore di coloro che hanno sostenuto spese per lavoro o per servizi svolti in occasione del congresso.
Fascicolo originale, sottofasc. 4
- ¹ Titolo di Giuseppe Scarabelli.
² I mandati sono numerati progressivamente da 1 a 75. Risultano mancanti i nn. 35, 37, 39-40, 42-45 relativi all'anno 1881.
- 161 Ricevute di incasso
[1881]
20 bollettari contenenti le ricevute di incasso¹, non datate, compilate e firmate da Giuseppe Scarabelli², in qualità di tesoriere del Comitato organizzativo, relative alla quota d'iscrizione di 12 franchi pagata dai partecipanti.
Fascicolo, bollettari 20
- ¹ Le ricevute di incasso sono numerate progressivamente da 1 a 409.
² Appartengono ad altra mano alcune matrici del bollettario n. 20.
- 162 Quaderno degli incassi e delle spese del congresso geologico internazionale di Bologna, 1881
[1882]

Registro

E' presente carta sciolta "Congresso geologico internazionale, 2^a sessione in Bologna 1881. Riassunto degli incassi e spese come da registro in atti".

6. Fotografie

[sec. XIX, 2^a metà - 1905]

La serie comprende 30 fotografie, condizionate in fascicolo, relative a luoghi visitati da Giuseppe Scarabelli durante le sue escursioni, a fossili geologici e a reperti archeologici.

163 Fotografie

[sec. XIX, 2^a metà - 1905]

Fotografie relative a: "Monte della Volpe sul f[iume] Senio dove esiste la Caverna detta del re Tiberio"; "Ripe di Mercatale, valle del Senio"; panorama di Pennabilli; fossile geologico [*Aspidoceras Rafaeli*] (dono di Gambarolo); reperti archeologici rinvenuti nella Grotta detta del Re Tiberio nella valle del Senio; *zoophycos*; concrezioni calcaree; "Sabbia pliocenica concrezionata in forma accidentalmente imitativa una faccia d'uomo. Trovata nel Correcchio sotto le ripe del podere Fratona 1891. Dono del sig. Ermenegildo Ricci Bitti"¹; *paleodictyon*; territorio di Fabriano²; olmo *bello* di Senigallia; valle del Reno (inviate da Luigi Bombicci)³; reperto archeologico (dono di Garrigou); scheletro di *ursus spelaeus* (dono di Cornalia, direttore del Museo civico di Milano)⁴. Fascicolo, pezzi 31

¹ L'indicazione è scritta da Giuseppe Scarabelli sul verso di un suo biglietto da visita allegato alla fotografia.

² Le fotografie di Fabriano sono raccolte nel fascicolo "Fabriano. Congresso geologico. Settembre 1883. Ricordo del Municipio ai congressisti".

³ 5 lettere di Luigi Bombicci a Giuseppe Scarabelli (23 marzo 1877-1 luglio 1899) in serie *Corrispondenza*, n. 5.

⁴ I pezzi sono collocati in: *Scara/Fi E 1-31*.

7. Pubblicazioni di Giuseppe Scarabelli

1850 - 1897

La serie comprende 1 fascicolo con 12 opuscoli contenuti in altrettante opere di Giuseppe Scarabelli, pubblicate dal 1850 al 1897.

164 Pubblicazioni di Giuseppe Scarabelli

1850 - 1897

Il fascicolo contiene le seguenti opere di Giuseppe Scarabelli:

1. *Intorno alle armi antiche di pietra dura che sono state raccolte nell'isola di Molese*, "Nuovi annali delle scienze naturali e rendiconto delle sessioni della Società agraria e dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna", 3. ser., t. 2, 1850, pp. 258-266.
2. *Studi geologici sul territorio della Repubblica S. Marino, Imola, Dal Pozzo*, 1851.
3. *Sopra di un conglomerato calcareo gessificato. Lettera al chiarissimo*

signor Antonio Toschi, “Nuovi annali delle scienze naturali e rendiconto delle sessioni della Società agraria e dell’Accademia delle scienze dell’Istituto di Bologna”, 3. ser., t. 9, 1854, pp. 71-76.

4. *Sui gessi di una parte del versante N.E. dell’Appennino*, Imola, Galeati, 1864.

5. *Sulla probabilità che il sollevamento delle Alpi si sia effettuato sopra una linea curva*, Firenze, Le Monnier, 1866.

6. *Sulle cause dinamiche delle dislocazioni degli strati negli Apennini*, Milano, Bernardoni, 1866.

7. *La terramara del Castellaccio presso Imola. Lettera allo Strobel*, “Bulettno di paletnologia italiana”, a. 3, n. 2, feb. 1877, pp. 22-24.

8. *Descrizione della carta geologica del versante settentrionale dell’Appennino fra il Montone e la Foglia*, “Monografia statistica, economica, amministrativa della provincia di Forlì”, Forlì, a spese provinciali, 1880.

9. *Sugli scavi eseguiti nella caverna detta di Frasassi (provincia d’Ancona)*, Roma, Salviucci, 1880

10. *Necessità di accertare se le impronte così dette fisiche e fisiologiche provengono dalle superfici superiori o dalle inferiori degli strati. Osservazioni sopra il Nemertilites strozzi Meng*, “Bollettino della Società geologica italiana”, vol. 9, 1890, pp. 350-357.

11. *Sulle pietre lavorate a grandi schegge del Quaternario presso Imola*, “Bulettno di paletnologia italiana”, a. 16, n. 11, nov. 1890, pp. 158-166.

12. *Sopra alcuni fossili raccolti nei colli fiancheggianti il fiume Santerno nelle vicinanze d’Imola*, “Bollettino della Società geologica italiana”, vol. 16, 1897, pp. 202-241.

Fascicolo, pezzi 12

8. Documenti biografici e commemorazioni

1880 - 1905 (con seguiti al 1911)

La serie comprende notizie e profili biografici di Giuseppe Scarabelli, riguardanti la sua vita personale e la sua attività pubblica e scientifica, e documentazione relativa alle celebrazioni tenutesi a Imola nel 1909 e nel 1911, rispettivamente per il cinquantenario della dichiarazione di annessione della Romagna al Regno di Sardegna e per il cinquantenario dell’unità d’Italia, con documentazione dal 1880 al 1905 (con seguiti al 1911). In entrambe le occasioni i comitati organizzatori decisero di tributare un riconoscimento alla figura di Giuseppe Scarabelli per l’attività militare e l’impegno politico da lui profuso in due momenti così significativi della storia nazionale. La serie si compone di 2 fascicoli.

165 “Documenti biografici”

1880 - 1905 (con seguito al 1906)

Notizie e profili biografici relativi alla vita personale e all’attività sia pubblica che scientifica di Giuseppe Scarabelli; manifesti

funebri con l'annuncio di morte di Giuseppe Scarabelli¹; “Elenco dei corpi morali cui si dovrà partecipare la morte di G[iuseppe] Scarabelli Gommi Flamini” e “Nomi di specie e di generi fossili dedicati a Scarabelli”, appunti di mano di Giuseppe Scarabelli. E' presente inoltre quaderno di racconti intitolato “Prime scritture infantili”.

Fascicolo, pezzi 16

¹ I manifesti funebri, intestati a *Comizio agrario circondariale imolese, Asilo giardino Principe di Napoli, Società di mutuo soccorso fra i superstiti delle patrie battaglie*, sono collocati in: *Scara/Fi F 1-3*.

166 “Onoranze a Scarabelli e commemorazione del cinquantenario”
1909 - 1911

Documentazione relativa alle commemorazioni in onore di Giuseppe Scarabelli tenutesi a Imola nel 1909 e nel 1911, rispettivamente organizzate dal Comitato esecutivo per le onoranze a Giuseppe Scarabelli, nato all'interno dell'Associazione democratica costituzionale di Imola, e dal Comitato costituzionale imolese¹. Sono presenti anche tre versioni dell'epigrafe composta per la lapide marmorea da apporsi sulla casa di Giuseppe Scarabelli, realizzata nel 1910 dalla ditta Venturi di Bologna².

Fascicolo, pezzi 50

¹ Vedi Comitato costituzionale imolese, *Nel giubileo della patria: 9 luglio 1911*, Imola, Galeati, 1911.

² La lapide, realizzata su disegno dell'architetto imolese Remigio Mirri, fu collocata sulla facciata della casa di Giuseppe Scarabelli, dove è ancora oggi conservata, posta a Imola in via Cavour, 30.

Indice dei nomi

- Alessandretti, Giovanna 19, 25
Alvisi, Luigi 25
Baldacci, Luigi 28
Baruzzi, G. F. 30
Beltrami, Eugenio 28
Bianchi, Aristide 28
Bianconi, Giuseppe 28, 45
Bombicci, Luigi 28, 75
Bonariva, A. 40
Brizio, Edoardo 28
Brocchi, G. 28
Canevazzi, Eugenio 41
Capellini, Giovanni 28, 46, 61, 72, 74
Caruel, Teodoro 28
Casati, Adolfo 28
Castracane, Francesco 29
Cenni, Ercole 49
Clerici, Enrico 29
Cocchi, Iginò 29, 42, 43, 44
Collegno, Giacinto 29
Cornalia, Emilio 75
Cozzaglio, Arturo 29
Curioni, Giulio 29
D'Ancona, Alessandro 29
D'Ancona, Cesare 29, 46, 54
D'Oncieu de la Batie, Paolo 30
De Rossi, Michele Stefano 30, 51, 53
De Savi 52
Di Stefano, Giovanni 30, 65
Faella, Ercole 19, 25
Faella, Maria Anna 25
Fantini, Saverio 72
Finali, Gaspare 53
Foresti, Luigi 30
Galeati, Vitale 21
Galli, Romeo 23, 25
Galvani, Domenico 30
Garrigou, Joseph Louis Félix 75
Gastaldi, Bartolomeo 30
Gherardi, Silvestro 30
Giordano, Felice 30
Gommi Flamini, Elena 19
Gommi Flamini, Giacomo 19, 21
Hornes, Maurice 30
Issel, Arthur 30
Keller, Henri 59
Lanciani, Filippo 31
Laporterie, Joseph de 31
Liverani, Giuseppe 20, 45, 51, 70
Magnani, G. 63
Mancini, Fausto 25, 27
Martinati, Pietropaolo 42, 44
Massalongo, Abramo v. Massalongo,
Abramo Bartolomeo
Massalongo, Abramo Bartolomeo 19, 42,
44, 45
Massalongo, Marietta 42
Mastai, Giuseppe 31
Mazzarini, Luigi 31
Mazzuoli, Lucio 31
Meneghini, Giuseppe 31, 42, 43, 44
Meneguzzo, Giovanni 31
Michelotti, Giovanni 31, 32
Minghetti, Marco 32
Mirri, Remigio 77
Molon, Francesco 32
Morena, Tobia 32
Mortillet, Adrien de 32
Mortillet, Gabriel de 32
Nannini, Onofrio 65
Niccoli, Enrico 32
Omboni, Giovanni 32
Ongaro, Giuseppe 32
Pantanelli, Dante 33
Parlatore, Filippo 33
Pellati, Nicolò 33
Periani 65
Pigorini, Luigi 33
Pilla, Leopoldo 33
Pirazzoli, Giacomo 33
Pirazzoli, Odoardo 20, 45, 51, 70
Pirazzoli, Pietro 33
Portis, Alessandro 33
Procaccini Ricci, Camillo 43
Procaccini Ricci, Vito 42, 43
Ricci Bitti, Ermenegildo 75
Rocchi, Francesco 33
Sacco, Federico 33, 34, 54
Salmoiraghi, Francesco 34
Santagata, Domenico 34
Santalea, Antonio 34
Sanvitale, Luigi 65
Savi, Paolo 34, 59
Scarabelli, Gertrude 19
Scarabelli, Giovanni 19
Segato, Girolamo 57
Segrè, Claudio 34
Seguenza, Giuseppe 34
Sella, Quintino 27, 72
Senoner, Adolfo 34
Sergi, Giuseppe 34
Serpieri, Alessandro 34, 51, 52
Siemoni, Giovanni Carlo 34
Sismonda, Eugenio 35, 42, 43, 45
Spada, Alessandro 35
Stoppani, Pier Antonio 35, 55
Strobel, Pellegrino 67
Suess, Eduard 35
Taramelli, Torquato 35, 54, 74
Tassinari, Giacomo 20, 31, 35, 45, 51, 70
Toldo, Giovanni 20, 23, 25, 27, 56, 70
Toldo, Isabella 25, 27
Toldo, Luigi 25, 31
Toschi, Antonio 30, 35
Trabucco, Giacomo 35
Xella, Antonio 54
Zauli Nardi, Giacomo 35
Zezi, Pietro 35, 36, 54
Zimmermann, Bernardo 36